

ALLEGATO 17 AL CAPITOLATO D'ONERI "Servizi" PER L'ABILITAZIONE DEI PRESTATORI DI "Servizi per la gestione dell'energia" ai fini della partecipazione al MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Versione 2.0

**Classificazione del documento: Consip Public
Novembre 2017**

Indice

1.	STORIA DEL DOCUMENTO	3
2.	DEFINIZIONI GENERALI	3
3.	DEFINIZIONI SPECIALI	7
4.	CODICI CPV ASSOCIATI ALLA CATEGORIA DI ABILITAZIONE	11
5.	SOTTOCATEGORIE MERCEOLOGICHE	12
6.	MODALITÀ/STRUMENTI DI ACQUISTO DEI SERVIZI	12
7.	REQUISITI E CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI A CATALOGO	12
7.1	Requisiti di rispondenza a norme, leggi, regolamenti.....	13
7.2	Attributi Comuni per i Servizi.....	13
7.3	Disponibilità Minima Garantita e Unità di Misura.....	15
7.4	CATALOGO delle Forniture di “Servizi di Certificazioni Energetiche (APE)”	16
7.4.1	Caratteristiche generali	16
7.4.2	Prodotto: CPV 71314000-2, 71314200-4, 71314300-5- Certificazione Energetica per Scuole.....	17
7.4.3	Prodotto: CPV 71314000-2, 71314200-4, 71314300-5- Certificazione Energetica per Uffici.....	17
7.4.4	Prodotto: CPV 71314000-2, 71314200-4, 71314300-5 - Certificazione Energetica per destinazioni d’uso E.1, E.3, E.4(1), E.4(2), E.6(2).....	18
7.5	Elenco attività	19
7.5.1	Sopralluogo.....	19
7.5.2	Reperimento della documentazione e Redazione della Certificazione Energetica	20
7.6	CATALOGO delle Forniture di “SERVIZI DI DIAGNOSI ENERGETICA”	22
7.6.1	Caratteristiche generali	22
7.6.2	Prodotto: CPV 71314000-2, 71314200-4, 71314300-5 - Diagnosi Energetica per Scuole.....	23
7.6.3	Prodotto: CPV 71314000-2, 71314200-4, 71314300-5 - Diagnosi Energetica (DE) per Uffici	25
7.6.4	Prodotto: CPV 71314000-2, 71314200-4, 71314300-5 - Diagnosi Energetica per destinazioni d’uso E.1, E.3, E.4(1), E.4(2), E.6(2)	26
7.7	Elenco attività	28
7.7.1	Sopralluogo.....	28
7.7.2	Esecuzione Della Diagnosi Energetica	29
7.7.3	Esecuzione Della Diagnosi Energetica Elaborazione Diagnosi Energetica E Dell’attestato Di Prestazione Energetica	30
7.7.4	Svolgimento dei servizi opzionali.....	33
7.8	CATALOGO delle Forniture di “SERVIZI DI BILL AUDIT”	37
7.8.1	Caratteristiche generali	37
7.8.2	Requisiti di rispondenza a norme, leggi, regolamenti.....	38
7.8.3	Prodotto: CPV 71314200-4, 71314300-5– Bill Audit Base	38
7.8.4	Prodotto: CPV 71314200-4, 71314300-5 – Bill Audit completo di rivalsa	40
7.9	Elenco attività	41
7.9.1	Raccolta dati di fatturazione.....	42
7.9.2	Emissione Report	42
7.9.3	Relazione di Bill Audit.....	43
7.9.4	Azioni verso il venditore	43
8.	VERIFICHE DELLE PRESTAZIONI EROGATE	44
9.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO.....	44
9.1	Termini di esecuzione del servizio	44
10.	PREZZI.....	45
11.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	45

1. STORIA DEL DOCUMENTO

Nel corso della vigenza del Bando, il presente documento può essere oggetto di modifiche e/o integrazioni nel seguito dettagliate.

DATA PUBBLICAZIONE	VERSIONE	DESCRIZIONE	PARAGRAFI MODIFICATI/INTEGRATI
Luglio 2017	1.0	Prima emissione, a seguito di pubblicazione dei Bandi MEPA	
Novembre 2017	2.0	Aggiornamento Definizioni generali Eliminato Attributo comune Condizioni di Pagamento Accorpamento Scheda di RdO Modifica numerazione allegato	- par. 2 - par. 7.2 - par. 6 -

2. DEFINIZIONI GENERALI

Nell'ambito del presente documento, ciascuno dei seguenti termini, quando viene scritto con l'iniziale maiuscola, sia nel singolare che nel plurale, assume il significato di seguito riportato:

Abilitazione: il risultato della procedura che consente l'accesso e la partecipazione al Sistema di e-Procurement e l'utilizzo dei relativi Strumenti di Acquisto da parte dei Soggetti Aggiudicatori e dei Fornitori;

Account: l'insieme di dati – User ID e password – associati a ciascuna persona fisica al momento della Registrazione al Sistema di e-Procurement, che vengono utilizzati ai fini dell'Identificazione Informatica per l'accesso e l'utilizzo del Sistema e quale strumento di verifica della Firma Elettronica;

Area Comunicazioni: l'apposita area telematica ad accesso riservato all'interno del Sistema dedicata a ciascun soggetto Abilitato, utilizzata per ricevere ed inviare le comunicazioni nell'ambito del Sistema;

Call Center: il servizio di assistenza e supporto all'utilizzo del Sistema di e-Procurement fornito dal Gestore del Sistema;

CAM (Criteri Ambientali Minimi): decreti del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) dove vengono definiti i criteri ambientali minimi da inserire nelle procedure d'acquisto

Capitolato d'Oneri: uno dei Capitolati d'oneri (comprensivo dei relativi allegati) per l'Abilitazione dei Fornitori e dei Servizi da questi offerti per la partecipazione al Mercato Elettronico ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

Capitolato tecnico: l'allegato al Capitolato d'oneri che contiene la descrizione dei servizi che possono essere affidati dai Soggetti Aggiudicatori e delle modalità con cui essi possono essere offerti dal Fornitore Abilitato;

Catalogo elettronico: l'elenco dei servizi e delle relative caratteristiche offerti dal Fornitore ed esposti all'interno del Sistema di e-Procurement secondo la struttura definita da ciascuna Categoria di Abilitazione e resa disponibile secondo le modalità previste nel Sito;

Categoria di abilitazione del bando: una delle categorie in cui si articolano il Capitolati d'oneri e per la quale il Fornitore può richiedere l'Abilitazione o l'estensione dell'Abilitazione;

Codice dei Contratti Pubblici: il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante «Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori d'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture»;

Condizioni Generali di Contratto: le clausole contrattuali uniformi standardizzate che disciplinano il Contratto, che ha ad oggetto l'acquisto di beni o servizi di una determinata Categoria di Abilitazione, concluso nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione tra Soggetto Aggiudicatore e Fornitore.

Condizioni Particolari di Contratto: le clausole contrattuali eventualmente predisposte dal Soggetto Aggiudicatore nel caso di acquisto tramite RDO o Trattativa Diretta, ad integrazione o in deroga al Contratto e/o alle Condizioni Generali di Contratto;

Consip: la società Consip S.p.A., a socio unico, organismo di diritto pubblico con sede legale in Roma, Via Isonzo n. 19/E, il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Contratto: il contratto di prestazione del servizio/fornitura del bene/i concluso nell'ambito del Sistema di e-Procurement tra il Fornitore e il Soggetto Aggiudicatore e disciplinato, in assenza di diverse indicazioni fornite dal Soggetto Aggiudicatore nelle Condizioni Particolari di Fornitura allegate alla Richiesta di Offerta o alla Trattativa Diretta, dalle Condizioni Generali di Contratto della specifica Categoria di Abilitazione allegate al Capitolato d'Oneri;

Direttore dell'esecuzione del contratto: il soggetto eventualmente individuato da ciascun Soggetto Aggiudicatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 101 del D.Lgs. 50/2016, relativamente a ciascun contratto di fornitura;

Disponibilità Minima Garantita: il quantitativo garantito di Servizi di cui il Fornitore assicura la disponibilità in un dato lasso di tempo per gli acquisti mediante Ordine Diretto da parte dei Soggetti Aggiudicatori nell'ambito del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, così come indicato nel Capitolato Tecnico relativo a ciascun Bando.

Documenti del Mercato Elettronico: l'insieme della documentazione relativa alla disciplina del Mercato Elettronico, ivi compresi a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Capitolati d'oneri e i relativi Allegati – i Capitolati Tecnici, le Condizioni Generali di Contratto, le Regole del Mercato Elettronico del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione, il Patto di Integrità – le indicazioni e le istruzioni inviate ai soggetti abilitati o registrati e/o pubblicate sul Sito, nonché in generale tutti gli atti e i documenti che disciplinano la registrazione, l'Abilitazione, l'accesso e l'utilizzo del Mercato Elettronico nel Sistema di e-Procurement da parte dei soggetti a ciò legittimati;

Domanda di Abilitazione: la domanda che il soggetto richiedente deve compilare ed inviare a Consip, attraverso la

procedura presente sul sito www.acquistinretepa.it, esclusivamente in lingua italiana, per ottenere l'Abilitazione al Sistema di e-Procurement,, conformemente a quanto specificamente indicato con riferimento a ciascuno specifico Strumento di Acquisto per il quale l'interessato richiede l'Abilitazione;

Firma Digitale: un particolare tipo di firma elettronica avanzata basata su un certificato qualificato e su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici, ai sensi dell'art. 1, lett. s) del D.Lgs. 7 maggio 2005 n. 82;

Fornitore: indica uno dei soggetti di cui all'art. 45 del Codice dei Contratti Pubblici che ha ottenuto l'Abilitazione quale operatore economico per uno o più degli Strumenti di Acquisto del Sistema di e-Procurement;

Gestore del Sistema: il soggetto indicato nel Sito, risultato aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica all'uopo esperita, del quale si avvalgono Consip e il Soggetto Aggiudicatario per la gestione tecnica del Sistema di e-Procurement;

Giorno lavorativo: dal lunedì al venerdì, esclusi sabato e festivi;

Importo Minimo di Consegna: l'importo minimo definito da ciascun Capitolato Tecnico fatturabile per ciascun Punto di Consegna per il quale il Soggetto Aggiudicatario richiede al Fornitore la consegna dei Beni e/o l'erogazione dei Servizi mediante Ordine Diretto nel Mercato Elettronico e al di sotto del quale l'Ordine Diretto è privo di efficacia e pertanto il Fornitore non è tenuto ad effettuare la consegna;

Legale Rappresentante del Fornitore: il soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la Registrazione e l'Abilitazione nel Sistema di e-Procurement in nome e per conto del Fornitore e utilizzare gli Strumenti di Acquisto per i quali richiede l'abilitazione;

Linee Guida all'acquisto: documento eventualmente predisposto e fornito ai Soggetti Aggiudicatori in appendice al presente Capitolato per la predisposizione di specifiche Richieste di Offerta e/o Trattative Dirette nell'ambito della Categoria di Abilitazione;

MEF: il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Mercato Elettronico: il mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, realizzato da Consip ai sensi dell'art. 36, comma 6, ultimo periodo, del Codice dei Contratti Pubblici;

Offerta: la proposta contrattuale inviata dal Fornitore al Soggetto Aggiudicatario a seguito del ricevimento di una Richiesta di Offerta (RDO) o di una Trattativa Diretta (TD);

Operatore Delegato (del Fornitore): il soggetto appositamente incaricato dal Legale Rappresentante del Fornitore allo svolgimento di una serie di attività in nome e per conto del Fornitore nell'ambito del Sistema di e-Procurement;

Ordine Diretto (ODA): la manifestazione di volontà predisposta ed inviata dal Soggetto Aggiudicatario al Fornitore per l'acquisto di Beni nel Mercato Elettronico direttamente dal catalogo elettronico;

Parte: il Punto Ordinante e/o il Fornitore contraente;

Posta Elettronica Certificata (PEC): sistema di posta elettronica nel quale è fornita al mittente documentazione elettronica attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, ai sensi del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 e s.m.i.;

Prodotto: il Bene offerto nel catalogo elettronico (se presente) o comunque acquistabile/noleggiabile dai Soggetti Aggiudicatori attraverso il Mercato Elettronico;

Punto di Erogazione: l'indirizzo indicato nell'Ordine Diretto o nella RDO dal Punto Ordinate presso il quale deve essere erogato il servizio oggetto del medesimo ordinativo e non necessariamente coincidente con quello del Punto Ordinate; in tal senso l'indirizzo del Punto Ordinate può variare dall'indirizzo del Punto di Erogazione;

Punto Istruttore: il soggetto appositamente delegato dal Soggetto Aggiudicatore allo svolgimento di una serie di attività nell'ambito del Sistema di e-Procurement;

Punto Ordinate: il soggetto dotato dei poteri necessari per richiedere la Registrazione e l'Abilitazione al Sistema di e-Procurement in nome e per conto del Soggetto Aggiudicatore e per impegnare il Soggetto Aggiudicatore medesimo all'acquisto di beni attraverso l'utilizzo degli Strumenti di Acquisto per i quali richiede l'Abilitazione;

Registrazione: il risultato della procedura che consente l'attribuzione dell'Account a ciascuna persona fisica che intende operare nel Sistema;

Regole: il documento, che definisce i termini e le condizioni che disciplinano l'accesso e l'utilizzo del Sistema di e-Procurement e dei relativi Strumenti di Acquisto da parte di Fornitori e Soggetti Aggiudicatori e che disciplinano i Bandi di abilitazione emanati da Consip e le procedure di acquisto svolte dai Soggetti Aggiudicatori nell'ambito del Mercato Elettronico;

Responsabile del Procedimento di Abilitazione: il soggetto designato ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, che provvede alla risoluzione di tutte le questioni, anche tecniche, inerenti l'Abilitazione, ferma restando la competenza dei singoli Soggetti Aggiudicatori contraenti in ordine alla necessità di nominare il responsabile del procedimento relativamente a ciascuna procedura di acquisto e al relativo contratto di fornitura;

Revoca: il provvedimento che viene adottato da Consip nei confronti del Fornitore o del Soggetto Aggiudicatore nei casi e con le conseguenze previsti dalle Regole e che consiste nell'esclusione del Fornitore o del Soggetto Aggiudicatore dall'Abilitazione, con conseguente eliminazione, nel caso di Fornitore, del relativo catalogo elettronico dal Sistema;

Richiesta di Offerta (RDO): l'invito ad offrire, inviato dal Soggetto Aggiudicatore ai Fornitori da lui selezionati tra quelli abilitati al Mercato Elettronico, secondo le modalità e le procedure di cui agli artt. 50 e seguenti delle Regole;

Scheda merceologica: tabella contenente l'elenco delle caratteristiche tecniche e prestazionali minime, ammesse qualora esplicitamente previsto, che descrivono i Beni/Servizi oggetto della Categoria di Abilitazione. La scheda descrive la struttura informativa da utilizzare da parte del Soggetto Aggiudicatore per la predisposizione di Richieste di Offerta o di Trattative Dirette rivolte a Fornitori abilitati.

Servizio: il servizio offerto nel catalogo elettronico (se presente) o comunque acquistabile dai Soggetti Aggiudicatori attraverso gli Strumenti di Acquisto;

Servizi Accessori: i servizi indicati nel Capitolato Tecnico, nelle Condizioni Generali di Contratto e nei Contratti che verranno eventualmente conclusi tra i Punti Ordinanti e i Fornitori;

Servizi Connessi: i servizi di consegna, installazione, manutenzione, ed in generale tutti i servizi indicati nel Capitolato Tecnico, nelle Condizioni Generali di Contratto e nel Contratto;

Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione (o anche Sistema): il Sistema informatico predisposto dal MEF, tramite Consip, costituito da soluzioni e strumenti elettronici e telematici che consentono l'effettuazione delle procedure telematiche di approvvigionamento previste dagli Strumenti di Acquisto, nel rispetto della normativa vigente in materia di approvvigionamenti della Pubblica Amministrazione;

Sito: il punto di presenza sulle reti telematiche, all'indirizzo internet www.acquistinretepa.it — o quel diverso indirizzo Internet comunicato da Consip ovvero dal Gestore del Sistema nel corso del tempo — dove sono resi disponibili i servizi e gli strumenti tecnologici necessari per l'attività del Sistema;

Soggetto/i Aggiudicatore/i: (un soggetto tra) le amministrazioni aggiudicatrici, gli enti aggiudicatori e gli altri soggetti aggiudicatori ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 50/2016, che sulla base della normativa applicabile vigente sono legittimati all'utilizzo degli Strumenti di Acquisto;

Sospensione: il provvedimento che viene adottato da Consip nei casi previsti dalle Regole nei confronti del Fornitore o del Soggetto Aggiudicatore e che comporta il temporaneo impedimento all'accesso e alla partecipazione del Fornitore o del Soggetto Aggiudicatore al Sistema con conseguente temporanea sospensione del Catalogo del Fornitore dal Sistema.

Sottocategoria merceologica: rappresenta l'area merceologica di dettaglio della categoria di Abilitazione nella quale il Fornitore, in base alla tipologia delle attività effettuate, esprime la propria preferenza ad operare. La sottocategoria verrà visualizzata e messa a disposizione nelle richieste di offerta promosse dai Soggetti Aggiudicatori.

Trattativa Diretta (TD): l'invito ad offrire, inviato dal Soggetto Aggiudicatore ad un unico Fornitore da lui selezionato tra quelli abilitati al Mercato Elettronico, secondo le modalità e le procedure di cui agli artt. 50 e seguenti delle Regole;

Utente del Sistema: qualsiasi soggetto che opera nel Sistema, come ad esempio Consip, MEF, il Gestore del Sistema, i Soggetti Aggiudicatori, i Punti Ordinanti, i Punti Istruttori, i Legali Rappresentanti, gli Operatori Delegati, i Fornitori.

3. DEFINIZIONI SPECIALI

Abilitazione: il risultato della procedura che consente l'accesso e la partecipazione al Sistema di e-Procurement e l'utilizzo dei relativi Strumenti di Acquisto da parte dei Soggetti Aggiudicatori e dei Fornitori;

Account: l'insieme di dati – User ID e password – associati a ciascuna persona fisica al momento della Registrazione al Sistema di e-Procurement, che vengono utilizzati ai fini dell'Identificazione Informatica per l'accesso e l'utilizzo del Sistema e quale strumento di verifica della Firma Elettronica;

Area Comunicazioni: l'apposita area telematica ad accesso riservato all'interno del Sistema dedicata a ciascun

soggetto Abilitato, utilizzata per ricevere ed inviare le comunicazioni nell'ambito del Sistema;

Call Center: il servizio di assistenza e supporto all'utilizzo del Sistema di e-Procurement fornito dal Gestore del Sistema;

CAM (Criteri Ambientali Minimi): decreti del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) dove vengono definiti i criteri ambientali minimi da inserire nelle procedure d'acquisto per qualificare un appalto come verde. I decreti in vigore sono disponibili nella sezione del sito www.minambiente.it dedicata al Green Public Procurement;

Capitolato d'Oneri: uno dei Capitolati d'oneri (comprensivo dei relativi allegati) per l'Abilitazione dei Fornitori e dei Servizi da questi offerti per la partecipazione al Mercato Elettronico ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

Capitolato tecnico: l'allegato al Capitolato d'oneri che contiene la descrizione dei servizi che possono essere affidati dai Soggetti Aggiudicatori e delle modalità con cui essi possono essere offerti dal Fornitore Abilitato;

Catalogo elettronico: l'elenco dei servizi e delle relative caratteristiche offerti dal Fornitore ed esposti all'interno del Sistema di e-Procurement secondo la struttura definita da ciascuna Categoria di Abilitazione e resa disponibile secondo le modalità previste nel Sito;

Categoria di abilitazione: una delle categorie in cui si articolano i Capitolati d'oneri e per la quale il Fornitore può richiedere l'Abilitazione o l'estensione dell'Abilitazione;

Codice dei Contratti Pubblici: il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante «Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori d'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture»;

Condizioni Generali di Contratto: le clausole contrattuali uniformi standardizzate che disciplinano il Contratto, concluso nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione tra Soggetto Aggiudicatore e Fornitore;

Condizioni Particolari di Contratto: le clausole contrattuali eventualmente predisposte dal Soggetto Aggiudicatore nel caso di acquisto tramite RDO o Trattativa Diretta, ad integrazione o in deroga al Contratto e/o alle Condizioni Generali di Contratto;

Consip: la società Consip S.p.A, a socio unico, organismo di diritto pubblico con sede legale in Roma, Via Isonzo n. 19/E, il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Contratto: il contratto di prestazione del servizio/fornitura del bene/i concluso nell'ambito del Sistema di e-Procurement tra il Fornitore e il Soggetto Aggiudicatore e disciplinato, in assenza di diverse indicazioni fornite dal Soggetto Aggiudicatore nelle Condizioni Particolari di Fornitura allegata alla Richiesta di Offerta o alla Trattativa Diretta, dalle Condizioni Generali di Contratto allegata al Capitolato d'Oneri;

Direttore dell'esecuzione del contratto: il soggetto eventualmente individuato da ciascun Soggetto Aggiudicatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 101 del D.Lgs. 50/2016, relativamente a ciascun contratto di fornitura;

Disponibilità Minima Garantita: il quantitativo garantito di Prodotti espresso per unità di prodotto o di Servizi di cui il Fornitore assicura la disponibilità in un dato lasso di tempo per gli acquisti mediante Ordine Diretto da parte dei Soggetti Aggiudicatori nell'ambito del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, così come indicato nel Capitolato Tecnico. Per il calcolo della Disponibilità Garantita si fa riferimento al numero di Prodotti e/o al valore espresso in Euro dei Servizi per i quali è stato concluso un Contratto tra Soggetti Aggiudicatori e Fornitore mediante Ordine Diretto (mentre non vengono computati gli acquisti mediante RDO) in un dato periodo di tempo stabilito nel Capitolato Tecnico (es: nel caso in cui la Disponibilità Garantita sia di 1000 prodotti ogni mese, il Fornitore potrà rifiutarsi di eseguire un Ordine Diretto soltanto nel caso in cui nei trenta giorni precedenti al ricevimento dell'Ordine Diretto abbia già venduto 1000 o più unità di prodotto);

Documenti del Mercato Elettronico: l'insieme della documentazione relativa alla disciplina del Mercato Elettronico, ivi compresi a titolo esemplificativo e non esaustivo, i Capitolati d'oneri e i relativi Allegati – i Capitolati Tecnici, le Condizioni Generali di Contratto, le Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione, il Patto di Integrità – le indicazioni e le istruzioni inviate ai soggetti abilitati o registrati e/o pubblicate sul Sito, nonché in generale tutti gli atti e i documenti che disciplinano la registrazione, l'Abilitazione, l'accesso e l'utilizzo del Mercato Elettronico nel Sistema di e-Procurement da parte dei soggetti a ciò legittimati;

Domanda di Abilitazione: la domanda che il soggetto richiedente deve compilare ed inviare a Consip, attraverso la procedura presente sul sito www.acquistinretepa.it, esclusivamente in lingua italiana, per ottenere l'Abilitazione al Sistema di e-Procurement;

Firma Digitale: un particolare tipo di firma elettronica avanzata basata su un certificato qualificato e su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici, ai sensi dell'art. 1, lett. s) del D.Lgs. 7 maggio 2005 n. 82;

Fornitore: indica uno dei soggetti di cui all'art. 45 del Codice dei Contratti Pubblici che ha ottenuto l'Abilitazione quale operatore economico per uno o più degli Strumenti di Acquisto del Sistema di e-Procurement;

Gestore del Sistema: il soggetto indicato nel Sito, risultato aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica all'uopo esperita, del quale si avvalgono Consip e il Soggetto Aggiudicatore per la gestione tecnica del Sistema di e-Procurement;

Giorno lavorativo: dal lunedì al venerdì, esclusi sabato e festivi;

Importo Minimo di Consegna: l'importo minimo eventualmente definito dal Capitolato Tecnico fatturabile per ciascun Punto di Consegna per il quale il Soggetto Aggiudicatore richiede al Fornitore la consegna dei Prodotti e/o l'erogazione dei Servizi mediante Ordine Diretto nel Mercato Elettronico e al di sotto del quale l'Ordine Diretto è privo di efficacia e pertanto il Fornitore non è tenuto ad effettuare la consegna.

Legale Rappresentante del Fornitore: il soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la Registrazione e l'Abilitazione nel Sistema di e-Procurement in nome e per conto del Fornitore e utilizzare gli Strumenti di Acquisto per i quali richiede l'abilitazione;

Linee Guida all'acquisto: documento eventualmente predisposto e fornito ai Soggetti Aggiudicatori in appendice al presente Capitolato per la predisposizione di specifiche Richieste di Offerta e/o Trattative Dirette nell'ambito della

Categoria di Abilitazione;

MEF: il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Mercato Elettronico: il mercato da Consip ai sensi dell'art. 36, comma 6, ultimo periodo, del Codice dei Contratti Pubblici;

Offerta: la proposta contrattuale inviata dal Fornitore al Soggetto Aggiudicatore a seguito del ricevimento di una Richiesta di Offerta (RDO) o di una Trattativa Diretta (TD);

Operatore Delegato (del Fornitore): il soggetto appositamente incaricato dal Legale Rappresentante del Fornitore allo svolgimento di una serie di attività in nome e per conto del Fornitore nell'ambito del Sistema di e-Procurement;

Ordine Diretto (ODA): la manifestazione di volontà predisposta ed inviata dal Soggetto Aggiudicatore al Fornitore per l'acquisto di Servizi nel Mercato Elettronico direttamente dal catalogo elettronico;

Parte: il Punto Ordinante e/o il Fornitore contraente;

Posta Elettronica Certificata (PEC): sistema di posta elettronica nel quale è fornita al mittente documentazione elettronica attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, ai sensi del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 e s.m.i.;

Prodotto: il Bene offerto nel catalogo elettronico (se presente) o comunque acquistabile/noleggiabile dai Soggetti Aggiudicatori attraverso il Mercato Elettronico;

Punto di consegna/erogazione: l'indirizzo indicato nell'Ordine Diretto o nella RDO dal Punto Ordinante presso il quale deve essere effettuata la consegna / erogato il servizio oggetto del medesimo ordinativo e non necessariamente coincidente con quello del Punto Ordinante; in tal senso l'indirizzo del Punto Ordinante può variare dall'indirizzo del Punto di erogazione;

Punto Istruttore: il soggetto appositamente delegato dal Soggetto Aggiudicatore allo svolgimento di una serie di attività nell'ambito del Sistema di e-Procurement;

Punto Ordinante: il soggetto dotato dei poteri necessari per richiedere la Registrazione e l'Abilitazione al Sistema di e-Procurement in nome e per conto del Soggetto Aggiudicatore e per impegnare il Soggetto Aggiudicatore medesimo all'acquisto di beni attraverso l'utilizzo degli Strumenti di Acquisto per i quali richiede l'Abilitazione;

Registrazione: il risultato della procedura che consente l'attribuzione dell'Account a ciascuna persona fisica che intende operare nel Sistema;

Regole: il documento, che definisce i termini e le condizioni che disciplinano l'accesso e l'utilizzo del Sistema di e-Procurement e dei relativi Strumenti di Acquisto da parte di Fornitori e Soggetti Aggiudicatori e che disciplinano i Capitolati d'Oneri di abilitazione emanati da Consip e le procedure di acquisto svolte dai Soggetti Aggiudicatori nell'ambito del Mercato Elettronico;

Responsabile del Procedimento di Abilitazione: il soggetto designato ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, che provvede alla risoluzione di tutte le questioni, anche tecniche, inerenti l'Abilitazione, ferma restando la competenza dei singoli Soggetti Aggiudicatori contraenti in ordine alla necessità di nominare il responsabile del

procedimento relativamente a ciascuna procedura di acquisto e al relativo contratto di fornitura;

Revoca: il provvedimento che viene adottato da Consip nei confronti del Fornitore o del Soggetto Aggiudicatore nei casi e con le conseguenze previsti dalle Regole;

Richiesta di Offerta (RDO): l'invito ad offrire, inviato dal Soggetto Aggiudicatore ai Fornitori da lui selezionati tra quelli abilitati al Mercato Elettronico, secondo le modalità e le procedure di cui agli artt. 50 e seguenti delle Regole;

Scheda merceologica: tabella contenente l'elenco delle caratteristiche tecniche e prestazionali, minime ammesse qualora esplicitamente previsto, che descrivono i Beni/Servizi oggetto della Categoria di Abilitazione. La scheda descrive la struttura informativa da utilizzare da parte del Soggetto Aggiudicatore per la predisposizione di Richieste di Offerta o di Trattative Dirette rivolte a Fornitori abilitati;

Servizio: il servizio offerto nel catalogo elettronico (se presente) o comunque acquistabile dai Soggetti Aggiudicatori attraverso il Mercato Elettronico;

Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione (o anche Sistema): il Sistema informatico predisposto dal MEF, tramite Consip, costituito da soluzioni e strumenti elettronici e telematici che consentono l'effettuazione delle procedure telematiche di approvvigionamento previste dagli Strumenti di Acquisto, nel rispetto della normativa vigente in materia di approvvigionamenti della Pubblica Amministrazione;

Sito: il punto di presenza sulle reti telematiche, all'indirizzo internet www.acquistinretepa.it – o quel diverso indirizzo Internet comunicato da Consip ovvero dal Gestore del Sistema nel corso del tempo – dove sono resi disponibili i servizi e gli strumenti tecnologici necessari per l'attività del Sistema;

Soggetto/i Aggiudicatore/i: (un soggetto tra) le amministrazioni aggiudicatrici, gli enti aggiudicatori e gli altri soggetti aggiudicatori ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 50/2016, che sulla base della normativa applicabile vigente sono legittimati all'utilizzo degli Strumenti di Acquisto;

Sospensione: il provvedimento che viene adottato da Consip nei casi previsti dalle Regole nei confronti del Fornitore o del Soggetto Aggiudicatore e che comporta il temporaneo impedimento all'accesso e alla partecipazione del Fornitore o del Soggetto Aggiudicatore al Sistema con conseguente temporanea sospensione del Catalogo del Fornitore dal Sistema;

Sottocategoria merceologica: rappresenta l'area merceologica di dettaglio della categoria di Abilitazione nella quale il Fornitore, in base alla tipologia delle attività effettuate, esprime la propria preferenza ad operare. La sottocategoria verrà visualizzata e messa a disposizione nelle richieste di offerta promosse dai Soggetti Aggiudicatori.

Trattativa Diretta (TD): l'invito ad offrire, inviato dal Soggetto Aggiudicatore ad un unico Fornitore da lui selezionato tra quelli abilitati al Mercato Elettronico, secondo le modalità e le procedure di cui agli artt. 50 e seguenti delle Regole;

Utente del Sistema: qualsiasi soggetto che opera nel Sistema, come ad esempio Consip, MEF, il Gestore del Sistema, i Soggetti Aggiudicatori, i Punti Ordinanti, i Punti Istruttori, i Legali Rappresentanti, gli Operatori Delegati, i Fornitori.

4. CODICI CPV ASSOCIATI ALLA CATEGORIA DI ABILITAZIONE

I codici CPV che possono essere oggetto di procedure di acquisto nell'ambito della Categoria di Abilitazione di cui al presente Capitolato tecnico sono i seguenti:

#	Codice CPV	Descrizione CPV
1	71314000-2	Servizi energetici e affini
2	71314200-4	Servizi di gestione energia
3	71314300-5	Servizi di consulenza in efficienza energetica

5. SOTTOCATEGORIE MERCEOLOGICHE

La presente Categoria di Abilitazione si articola nelle seguenti sottocategorie merceologiche:

- *Sottocategoria 1: Servizi di certificazione energetica (APE)*
- *Sottocategoria 2: Servizi di diagnostica energetica*
- *Sottocategoria 3: Servizi di Bill Audit*

Il Fornitore dovrà selezionare almeno una delle Sottocategorie previste durante la procedura di Abilitazione. Esse potranno essere modificate nell'apposita sezione del sito da parte del Fornitore abilitato senza necessità di una nuova Domanda di Abilitazione

6. MODALITÀ/STRUMENTI DI ACQUISTO DEI SERVIZI

La presente Categoria di abilitazione prevede la disponibilità di un Catalogo solo per alcuni dei Codici CPV elencati al par. 4. L'elenco delle **Schede di Catalogo** disponibili è articolato nel successivo paragrafo 7.

I servizi offerti a Catalogo potranno essere acquistati tramite Ordine Diretto di Acquisto (**OdA**), oltre che attraverso Richiesta di Offerta (**RdO**) e Trattativa Diretta (**TD**).

Per tutti i codici CPV associati alla presente Categoria di abilitazione è in ogni caso disponibile la Scheda di RDO sotto elencata. Grazie ad essa, il Soggetto Aggiudicatore potrà procedere all'affidamento esclusivamente attraverso una Richiesta di Offerta (RdO) o una Trattativa Diretta (TD), definendo nelle "Condizioni Particolari" da allegare alla procedura i dettagli merceologici della Fornitura.

SCHEDA DI RDO

NOME SCHEDA	CPV ASSOCIATI
Servizi per la gestione dell'energia	Da #1 a #3

7. REQUISITI E CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI A CATALOGO

7.1 Requisiti di rispondenza a norme, leggi, regolamenti

I principali riferimenti normativi per la DE e l'APE sono:

- D.Lgs. n. 192/2005 e s.m.i.: costituisce il recepimento per l'Italia della direttiva europea 91 del 2002 sul rendimento energetico in edilizia ed introduce la certificazione energetica degli edifici. La norma è stata successivamente aggiornato dal DPR 311/2006;
- D.Lgs. n. 115/2008 e s.m.i.: costituisce attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e definisce le caratteristiche dei soggetti abilitati alla diagnosi ed alla Certificazione Energetica. In particolare, per i requisiti dei soggetti abilitati alla Certificazione Energetica si fa riferimento all'allegato 3, comma 2 del D.Lgs. n. 115/2008 e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 28/2011: il decreto legislativo di attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, il Decreto, all'articolo 13, reintroduce l'obbligo di allegare la certificazione energetica degli edifici nei casi di compravendita o locazione degli immobili. Lo stesso articolo apporta inoltre delle modifiche al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192; di particolare rilievo l'inserimento, all'articolo 6, del comma 2-quater, dove viene sancito che "nel caso di offerta di trasferimento a titolo oneroso di edifici o di singole unità immobiliari, a decorrere dal 1° gennaio 2012, gli annunci commerciali di vendita riportano l'indice di prestazione energetica contenuto nell'attestato di certificazione energetica";
- DECRETO 26 giugno 2015 "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici";
- Raccomandazione CTI 14/2013 "Prestazioni energetiche degli edifici - Determinazione dell'energia primaria e della prestazione energetica EP per la classificazione dell'edificio", o normativa UNI equivalente e successive norme tecniche che ne conseguono;
- UNI/TS 11300 – 1 Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 1: Determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva e invernale;
- UNI/TS 11300 – 2 Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 2: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione invernale, per la produzione di acqua calda sanitaria, la ventilazione e l'illuminazione;
- UNI/TS 11300 – 3 Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 3: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione estiva;
- UNI/TS 11300 – 4 Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 4: Utilizzo di energie rinnovabili e di altri metodi di generazione per riscaldamento di ambienti e preparazione acqua calda sanitaria;
- UNI EN 15193 - Prestazione energetica degli edifici - Requisiti energetici per illuminazione;
- Direttiva 2012/27/UE sull'Efficienza energetica.

L'elenco normativo riportato non è esaustivo in virtù della rapida crescita di leggi e disposizioni in materia, resta inteso che devono essere rispettate tutte le prescrizioni vigenti al momento della realizzazione della fornitura.

7.2 Attributi Comuni per i Servizi

Ai fini di una migliore lettura del presente Capitolato Tecnico, si riporta la descrizione di tutti gli Attributi comuni a

gran parte dei Servizi.

NOME CAMPO	OBBLIGATORIO FORNITORE	DESCRIZIONE
Denominazione commerciale o nome del servizio	SI	Il nome utilizzato ai fini dell'erogazione del Servizio e che lo contraddistingue nei confronti del pubblico nell'ambito del territorio nazionale.
Descrizione	SI	Contiene informazioni aggiuntive sul servizio.
Codice Articolo Fornitore	SI	Rappresenta il codice alfa-numerico indicato dal Fornitore per individuare il Servizio.
Prezzo	SI	Prezzo di vendita associato all'Unità di Misura ed ha un numero predefinito di cifre decimali pari a 2.
Unità di Misura (UDM)	SI	Esprime l'unità di misura utilizzata per l'erogazione di un determinato servizio (es. APE); è associata al Prezzo.
Tempo avvio attività	SI	Indica l'intervallo di tempo (espresso in giorni lavorativi) intercorrente tra il ricevimento dell'Ordine e l'erogazione del Servizio. Tale termine decorre a partire dal giorno lavorativo successivo a quello del ricevimento dell'Ordine da parte del Punto Ordinate.
Disponibilità Minima Garantita	SI	La Disponibilità Minima Garantita, relativa all'arco temporale di un anno, è il numero massimo di servizi offerti (numero di certificazioni erogate), che il Fornitore si impegna a prestare in un anno e per il quale garantisce il soddisfacimento delle richieste dei Punti Ordinanti. Al raggiungimento della disponibilità minima garantita non contribuiscono le unità di servizio vendute a seguito dell'accettazione di Richieste di Offerta (RdO). E' discrezione del Fornitore scegliere tale valore, a condizione che sia uguale o superiore a 6 certificazioni.
Province di Consegna	SI	Indica la provincia o l'insieme di province in cui il Fornitore è tenuto ad erogare il servizio. NB: l'indicazione delle province deve essere effettuata in funzione del "tipo" di abilitazione posseduta dal Fornitore. Infatti in alcune regioni, la legislazione vigente prevede l'iscrizione ad un elenco dei soggetti certificatori abilitati e specifiche regole per la redazione dell'Attestato di Prestazione Energetica, APE.
Note	NO	In questo campo saranno indicate ulteriori ed eventuali informazioni ritenute dal Fornitore utili o qualificanti il Servizio, con l'esclusione delle informazioni già presenti negli Attributi Comuni. Si ricorda che il contenuto delle "Note" farà parte integrante della descrizione del Servizio contenuta nel catalogo elettronico e dunque sarà giuridicamente vincolante per il Fornitore. Le Note non potranno in alcun modo contenere indicazioni in contrasto o comunque anche

NOME CAMPO	OBBLIGATORIO FORNITORE	DESCRIZIONE
		soltanto eventualmente difformi rispetto alla descrizione ed alle caratteristiche del Servizio, al contenuto del Capitolato Tecnico, alle Condizioni Generali di Contratto e, in generale, ai documenti del Mercato.
Allegato	NO	Allegare un documento in formato PDF di dimensione massima pari a 2000 KB.
URL Immagine	NO	Indica il percorso URL (http://www.../nome file) dove risiede l'immagine da associare al Servizio.
Immagine	NO	Indica il nome del file eventualmente allegato al catalogo. I file immagine allegati devono avere formato .gif o .jpg di dimensione massima pari a 70 KB.
Codice Articolo Fornitore Collegato*	SI	Indica il codice alfa-numerico indicato dal Fornitore per individuare il Servizio principale.

* È disponibile solo nei casi in cui sono presenti Beni e Servizi Accessori.

7.3 Disponibilità Minima Garantita e Unità di Misura

Il Fornitore dovrà indicare per ogni Servizio la **Disponibilità Minima Garantita** relativamente all'**arco temporale di un anno**. Nel caso in cui, nel corso di un periodo annuale, il Fornitore riceva Ordini Diretti per un quantitativo di articoli che supera il valore della Disponibilità Minima Garantita dichiarata, non è tenuto a soddisfare la richiesta (al raggiungimento del limite non contribuisce il numero di beni venduti a seguito dell'accettazione di Richieste di Offerta). Tale valore è a discrezione del Fornitore, a patto che non sia inferiore alla soglia minima riferita al numero di servizi indicata nella tabella seguente. All'interno della stessa, si riporta anche l'unità di misura relativa a ogni singolo servizio.

SERVIZIO	Disponibilità minima garantita (annuale) – espressa in Unità di Prodotto	Unità di Misura
Certificazione Energetica per Scuole	10	Certificazione
Certificazione Energetica per Uffici	10	Certificazione
Certificazione Energetica per destinazioni d'uso E.1, E.3, E.4(1), E.4(2), E.6(2)	10	Certificazione
Diagnosi Energetica DE per Scuole	10	DE
Diagnosi Energetica DE per Uffici	10	DE
Diagnosi Energetica DE per destinazioni d'uso E.1, E.3, E.4(1), E.4(2), E.6(2)	10	DE
Bill Audit Base	6	Servizio

SERVIZIO	Disponibilità minima garantita (annuale) – espressa in Unità di Prodotto	Unità di Misura
Bill Audit completo di rivalsa	6	Servizio

L'eventuale rifiuto dell'Ordine può essere comunicato al Punto Ordinante entro il termine previsto di 2 giorni lavorativi successivi al ricevimento dell'Ordine. Tale comunicazione dovrà avvenire a mezzo di documento elettronico firmato digitalmente dal Fornitore. In tale caso l'offerta a catalogo elettronico del Fornitore e l'Ordine del Punto Ordinante, così come il Contratto da essi scaturito, saranno da considerare del tutto privi di efficacia e il Punto Ordinante dovrà provvedere ad annullare l'Ordine Diretto.

Nel caso la Disponibilità garantita non sia esaurita all'atto del ricevimento dell'Ordine e il residuo sia inferiore rispetto all'ammontare dell'Ordine stesso, il Fornitore ha facoltà di scegliere se evaderlo o meno, dando comunicazione dell'eventuale rifiuto nei 2 giorni lavorativi successivi al ricevimento dell'Ordine, privando così di efficacia lo stesso. Il Punto Ordinante, una volta annullato il precedente Ordine Diretto rifiutato dal Fornitore (quindi privo di efficacia), avrà la facoltà di inviare un nuovo Ordine Diretto entro i limiti di disponibilità residua, sempre che nel frattempo tale disponibilità non sia stata esaurita.

Se, al contrario, il Fornitore volesse dar seguito all'Ordine nonostante il raggiungimento della Disponibilità garantita (nell'assoluto rispetto di prezzo e quantità che vi sono specificati, senza alcuna modifica), non invierà alcuna comunicazione al Punto Ordinante entro il termine previsto (2 giorni lavorativi successivi al ricevimento dell'Ordine) ed il Contratto sarà ritenuto regolarmente concluso ed efficace.

7.4 CATALOGO delle Forniture di “Servizi di Certificazioni Energetiche (APE)”

7.4.1 Caratteristiche generali

Il servizio di certificazione energetica è una procedura mirata alla produzione dell'APE (Attestato di Prestazione Energetica), documento finalizzato alla valutazione della prestazione energetica degli edifici relativamente al riscaldamento, al raffrescamento, alla climatizzazione invernale o estiva, alla produzione di acqua calda sanitaria, alla ventilazione e all'illuminazione.

Attraverso l'APE si vuole perseguire una maggiore trasparenza del mercato e sensibilizzare i proprietari degli immobili verso i temi del risparmio energetico. I maggiori sforzi sono attesi in ambito pubblico dove nell'ottica di una maggiore sensibilizzazione collettiva sui temi ambientali vige, per edifici di metratura utile totale superiore ai 1000 m², l'obbligo di affiggere l'APE o la Targa ad essa associata, in luogo facilmente visibile al pubblico.

I fornitori, in possesso dei requisiti di abilitazione previsti per il rilascio dell'APE, a seguito di un sopralluogo presso la PA, finalizzato ad un'opportuna raccolta di dati sulla struttura edilizia e sugli impianti presenti, sono tenuti a redigere l'Attestato di Prestazione Energetica seguendo le specifiche normative previste. Nello svolgimento delle attività propedeutiche al rilascio della certificazione energetica si può anche tener conto delle indicazioni riportate nel rapporto tecnico UNI CEI/TR 11428.

Si sottolinea inoltre che, il calcolo della prestazione energetica degli edifici e degli impianti dovrà essere eseguito secondo le norme tecniche regionali; in caso di assenza di specifiche norme regionali il tecnico abilitato, comunque

accreditato in uno degli elenchi regionali, deve svolgere il calcolo secondo le norme nazionali di riferimento indicate dal D.Lgs. n. 115/08, allegato III, articolo 1, comma 1 e s.m.i.

In caso di assenza di specifiche norme regionali il fornitore dovrà comunicare, all'Amministrazione Contraente, il software utilizzato per la stesura dell'APE e dare evidenza della rispondenza ai requisiti richiesti per lo stesso. Il nome del software utilizzato, la relativa versione e l'eventuale percentuale di scostamento (compresa nei limiti indicati dal D.Lgs. n. 115/08, allegato III, articolo 1, comma 2) del valore dell'indice di prestazione energetica calcolato con il software utilizzato, dal corrispondente valore calcolato con lo strumento nazionale di riferimento, dovranno essere sempre indicati sugli attestati di prestazione energetica rilasciati. La percentuale di scostamento viene definita secondo quanto indicato nel D.Lgs. n. 115/08, allegato III, articolo 1 commi 2, 3 e 4.

7.4.2 Prodotto: CPV 71314000-2, 71314200-4, 71314300-5- Certificazione Energetica per Scuole

Per Certificazione energetica per scuole si intende una procedura di analisi per attestare le prestazioni energetiche di una Scuola in conformità alle prescrizioni del D.Lgs. n. 192 del 2005 e s.m.i. e del Decreto 26 giugno 2015.

È possibile procedere all'acquisto effettuando un Ordine Diretto solo per gli edifici scolastici per i quali risulta alla data di fornitura una superficie calpestabile non superiore ai 5.000 m².

Il Fornitore può pubblicare tale prodotto con la denominazione commerciale obbligatoria "Certificazione energetica per scuole", caratterizzando e dettagliando la propria offerta secondo le specifiche di seguito indicate

7.4.2.1 CERTIFICAZIONE ENERGETICA PER SCUOLE - SCHEDA TECNICA DI SERVIZIO

Nome Attributo	Obbligatorio	Commenti
Dimensione dell'edificio (m ²)	SI	
Planimetrie a disposizione	SI	Formato Cartaceo; Formato Elettronico; Nessuna planimetria
Documentazione di impianto	SI	Progetto dell'impianto e Documentazione planimetrica relativa all'impianto; Allegato A Legge n.10; Nessuna documentazione

7.4.2.2 CERTIFICAZIONE ENERGETICA PER SCUOLE - LEGENDA DEGLI ATTRIBUTI

Dimensione edificio (m²): indicare la dimensione della superficie calpestabile dell'edificio. Per edifici con più piani viene espressa come la somma dei m² per ogni piano. Sono ammessi valori inferiori a 5.000 m².

Planimetrie a disposizione: indicare la tipologia di planimetria dell'edificio utilizzando i valori proposti nella tendina.

Documentazione di impianto: indicare la tipologia di documentazione relativa all'impianto utilizzando i valori proposti nella tendina; si considera sempre presente il libretto di impianto.

7.4.3 Prodotto: CPV 71314000-2, 71314200-4, 71314300-5- Certificazione Energetica per Uffici

Per Certificazione energetica per uffici si intende una procedura di analisi per attestare le prestazione energetica di un Ufficio in conformità alle prescrizioni del D.Lgs. n. 192 del 2005 e s.m.i. del Decreto 26 giugno 2015.

È possibile procedere con un Acquisto Diretto solo ed unicamente per uffici per i quali risulta alla data di fornitura una superficie calpestabile non superiore a 5.000 m².

Il Fornitore può pubblicare tale prodotto con la denominazione commerciale obbligatoria “Certificazione energetica per uffici”, caratterizzando e dettagliando la propria offerta secondo le specifiche di seguito indicate.

7.4.3.1 CERTIFICAZIONE ENERGETICA PER UFFICI - SCHEDA TECNICA DI SERVIZIO

Nome Attributo	Obbligatorio	Commenti
Dimensione dell’edificio (m ²)	SI	
Planimetrie a disposizione	SI	Formato Cartaceo; Formato Elettronico; Nessuna planimetria
Documentazione di impianto	SI	Progetto dell’impianto e Documentazione planimetrica relativa all’impianto; Allegato A Legge n.10; Nessuna documentazione

7.4.3.2 CERTIFICAZIONE ENERGETICA PER UFFICI - LEGENDA DEGLI ATTRIBUTI

Dimensione edificio (m²): indicare la dimensione della superficie calpestabile dell’edificio. Per edifici con più piani viene espressa come la somma dei m² per ogni piano. Il dato è indicativo della dimensione massima di validità dell’offerta. Sono ammessi valori inferiori a 5.000 m².

Planimetrie a disposizione: Indicare la tipologia di planimetria dell’edificio utilizzando i valori proposti nella tendina.

Documentazione di impianto: indicare la tipologia di documentazione relativa all’impianto utilizzando i valori proposti nella tendina; si considera sempre presente il libretto di impianto.

7.4.4 Prodotto: CPV 71314000-2, 71314200-4, 71314300-5 - Certificazione Energetica per destinazioni d’uso E.1, E.3, E.4(1), E.4(2), E.6(2)

Per Certificazione energetica per sopradette destinazioni d’uso si intende una procedura di analisi per attestare le prestazione energetica di un ufficio in conformità alle prescrizioni del D.Lgs. n. 192 del 2005 e s.m.i. del Decreto 26 giugno 2015.

È possibile procedere con un Acquisto Diretto solo ed unicamente per edifici con destinazioni d’uso E.1, E.3, E.4(1), E.4(2), E.6(2) per i quali risulta alla data di fornitura una superficie calpestabile non superiore a 5.000 m².

Il Fornitore può pubblicare tale prodotto con la denominazione commerciale obbligatoria “Certificazione energetica per destinazioni d’uso E.1, E.3, E.4(1), E.4(2), E.6(2)”, caratterizzando e dettagliando la propria offerta secondo le specifiche di seguito indicate.

7.4.4.1 CERTIFICAZIONE ENERGETICA PER DESTINAZIONI D'USO E.1, E.3, E.4(1), E.4(2), E.6(2) - SCHEDA TECNICA DI SERVIZIO

Nome Attributo	Obbligatorio	Commenti
Dimensione dell'edificio (m ²)	SI	
Planimetrie a disposizione	SI	Formato Cartaceo; Formato Elettronico; Nessuna planimetria
Documentazione di impianto	SI	Progetto dell'impianto e Documentazione planimetrica relativa all'impianto; Allegato A Legge n.10; Nessuna documentazione

7.4.4.2 CERTIFICAZIONE ENERGETICA PER E.1, E.3, E.4(1), E.4(2), E.6(2) - LEGENDA DEGLI ATTRIBUTI

Dimensione edificio (m²): indicare la dimensione della superficie calpestabile dell'edificio. Per edifici con più piani viene espressa come la somma dei m² per ogni piano. Il dato è indicativo della dimensione massima di validità dell'offerta. Sono ammessi valori inferiori a 5.000 m².

Planimetrie a disposizione: Indicare la tipologia di planimetria dell'edificio utilizzando i valori proposti nella tendina.

Documentazione di impianto: indicare la tipologia di documentazione relativa all'impianto utilizzando i valori proposti nella tendina; si considera sempre presente il libretto di impianto.

7.5 Elenco attività

L'elenco delle attività di seguito riportato è valido per tutti i prodotti inseriti nel presente Capitolato Tecnico.

L'Elenco Attività contiene un insieme esemplificativo e non esaustivo delle attività che dovranno essere effettuate. Qualsiasi ulteriore attività non prevista nell'Elenco Attività necessaria a garantire la corretta fornitura del bene e il rispetto della normativa vigente, è comunque da ritenersi compresa nel prezzo indicato dal Fornitore.

7.5.1 Sopralluogo

Il Fornitore è obbligato ad effettuare un sopralluogo presso l'immobile oggetto della Certificazione Energetica. In particolare, nel caso di Acquisto Diretto, entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di ricezione dell'ODA, il Fornitore è tenuto ad effettuare un sopralluogo presso il sito del Soggetto Aggiudicatore per verificare la corrispondenza del servizio offerto a parametri quali, ad esempio:

- localizzazione geografica dell'edificio e destinazione d'uso;
- caratteristiche dell'intorno dell'edificio;
- dati geometrici dell'edificio;
- consistenza edilizia e dei locali riscaldati;

- caratteristiche degli impianti presenti, riferiti al riscaldamento/climatizzazione invernale, raffrescamento/climatizzazione estiva, produzione di A.C.S., ventilazione e illuminazione;
- presenza di impianti di autoproduzione di energie rinnovabili;
- disponibilità di planimetrie dettagliate e opportunamente scalate che consentano di acquisire i dati geometrici dell'edificio senza l'effettuazione di un rilievo diretto sul sito;
- ogni altra informazione necessaria alla corretta esecuzione della procedura di redazione di un APE.

Nel caso di ODA l'accettazione dell'ordine da parte del Fornitore è subordinata comunque all'esito positivo del sopralluogo preliminare. Comunicazione esplicita di sopralluogo avvenuto e accettazione dell'ordine deve essere formalizzata al Soggetto Aggiudicatore entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data del sopralluogo stesso. Successivamente all'accettazione dell'ordine, il Soggetto Aggiudicatore ed il Fornitore formalizzano il verbale di attivazione della fornitura, sottoscritto da entrambe le parti, con esplicita identificazione della **Data di attivazione** della fornitura.

Il verbale di attivazione della fornitura deve tassativamente contenere le informazioni anagrafiche e tecniche previste all'art. 5 "Attivazione della fornitura" delle Condizioni Generali allegate al Bando.

Il contratto è da considerarsi nullo e decade senza alcun onere per il Soggetto Aggiudicatore nei seguenti casi:

- mancato sopralluogo da parte del Fornitore entro il termine previsto;
- mancata Comunicazione di sopralluogo avvenuto e accettazione dell'ordine da parte del Fornitore entro le date previste;
- comunicazione da parte del Fornitore di rifiuto dell'ordine.

Nel caso di RDO il sopralluogo preliminare viene effettuato nel rispetto delle modalità e dei termini disciplinati dal Soggetto Aggiudicatore nella richiesta d'offerta. A seguito dell'aggiudicazione il Soggetto Aggiudicatore ed il fornitore sottoscrivono una comunicazione formale scritta in cui è indicata la **Data di Attivazione** della fornitura.

7.5.2 Reperimento della documentazione e Redazione della Certificazione Energetica

Dopo l'accettazione dell'ordine, il Soggetto Aggiudicatore consegna al fornitore la documentazione in suo possesso, ed in particolare:

- dati della Pubblica Amministrazione (Nome e Cognome/Intestazione Sociale, Indirizzo di residenza, c.f./p.iva, numero di telefono);
- dati catastali (schede planimetriche);
- anno di costruzione dell'immobile;
- planimetrie dell'edificio;
- copia dei libretti di impianto o di centrale (Prova fumi caldaia eseguita negli ultimi 24 mesi);
- altra documentazione attestante le caratteristiche costruttive dell'edificio o degli impianti tecnologici presenti all'interno ed eventuali dati di progetto (Progetto, Progetto impianti / relazione ex Legge 10/91) ove presenti.

Il Fornitore effettua un sopralluogo operativo ed effettua i rilevamenti dei dati dell'involucro edilizio e degli impianti necessari alla redazione della certificazione, ricorrendo all'uso di strumentazione idonea e certificata qualora non sia possibile evincere, tramite ispezione visiva, la tipologia edilizia della struttura, secondo le specifiche riportate nelle norme UNI TS 11300.

Il materiale informativo e i dati raccolti vengono utilizzati per effettuare l'analisi energetica che viene eseguita, con l'ausilio di software commerciali certificati.

Le fasi operative dell'attività di certificazione energetica consistono in:

- 1) Esecuzione di un sopralluogo operativo con analisi dell'involucro e degli impianti:
 - raccolta dati di ingresso:
 - caratteristiche climatiche,
 - caratteristiche utenza,
 - uso energetico dell'edificio,
 - caratteristiche dell'edificio e degli impianti;
 - determinazione della prestazione energetica relativamente a tutti gli usi energetici;
 - individuazione delle opportunità di intervento per il miglioramento della prestazione energetica in relazione a:
 - soluzioni tecniche proponibili,
 - rapporti costi-benefici,
 - tempi di ritorno degli investimenti necessari a realizzarle;
- 2) rilascio dell'attestato di prestazione energetica APE:
 - consegna alla PA della dell'attestato di prestazione energetica APE redatta in conformità al D.Lgs. n. 192/2005 e s.m.i. dal DECRETO 26 giugno 2015 "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici" e secondo le modalità definite dalla normativa cogente a livello regionale ove presente, in coerenza con la direttiva 2010/31/UE.;
 - consegna alla PA della Targa Energetica dell'edificio. Ove il formato e/o le caratteristiche della Targa Energetica dell'edificio non siano definite consegna di un poster performance stampato su carta pesante (maggiore di 200gr/m²) plastificata che riporti l'indice di prestazione energetica dell'edificio con relativa grafica della classe di appartenenza. Il D.Lgs. n. 19 agosto 2005 n. 192 e s.m.i. prevede che negli edifici di proprietà pubblica o adibiti ad uso pubblico, la cui metratura utile totale supera i 1000 metri quadrati, l'attestato di prestazione energetica sia affisso nello stesso edificio a cui si riferisce in luogo facilmente visibile per il pubblico;
 - come previsto dal D.M. 26/06/2009, e come indicato dal DECRETO 26 giugno 2015 "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici" il Fornitore trasmette copia del APE alla Regione o Provincia autonoma competente per territorio secondo i predisposti canali di comunicazione.

Le attività di Reperimento della documentazione e di Redazione della Certificazione Energetica devono essere concluse entro i termini indicati nel catalogo del Fornitore (Tempo di Consegna) e comunque non superiori a 30 (trenta) giorni lavorativi decorrenti dalla Data avvio attività.

Le attività svolte presso il Soggetto Aggiudicatore devono essere eseguite a regola d'arte senza danneggiamento delle proprietà del Soggetto Aggiudicatore e garantendo dove necessario il ripristino delle condizioni originarie. Non sono previste verifiche invasive e/o distruttive dell'involucro dell'edificio.

Alla conclusione delle attività è onere del Fornitore comunicare al Soggetto Aggiudicatore la Data conclusione attività e provvedere alla consegna della documentazione prevista.

7.6 CATALOGO delle Forniture di “SERVIZI DI DIAGNOSI ENERGETICA”

7.6.1 *Caratteristiche generali*

La DE è rivolta alle Amministrazioni che nell’ambito di un discorso di pianificazione energetica intendano:

- conoscere lo stato attuale degli usi energetici dell’edificio/ambiente di proprio possesso;
- individuare possibili interventi di ottimizzazione gestionale e di miglioramento della efficienza energetica al fine di ridurre i consumi di combustibile e di energia elettrica;
- valutare, in ottica costi benefici, la fattibilità e la convenienza di un intervento di miglioramento dell’efficienza energetica, anche attraverso l’uso di FER.

La DE è un’indagine preliminare (necessaria in qualsiasi intervento in materia di riduzione dei consumi energetici) in grado di valutare come l’energia viene consumata, trasformata e distribuita all’interno di una struttura. In tale contesto la DE, con l’obiettivo della riduzione dei consumi di combustibile e di energia elettrica, deve rilevare tutte le cause di eventuali sprechi dovuti a inefficienze gestionali e/o individuare possibili interventi di miglioramento dell’efficienza energetica con modifica/sostituzione delle tecnologie.

La DE si colloca nella fase di monitoraggio propedeutica a interventi di miglioramento dell’efficienza energetica, ovvero nella fase di individuazione di una ripartizione in usi finali dei consumi. Attraverso la DE deve essere possibile avere conoscenza documentata del sistema edificio-impianto in termini di consistenza, prestazioni, consumi, dati, indicatori energetici e modalità di utilizzo dell’energia (non sono qui obbligatorie, bensì opzionali, analisi approfondite degli impianti che comportino relazioni specifiche comprensive non solo della descrizione dettagliata delle apparecchiature in termini di tipologia, caratteristiche tecniche, stato d’uso e stato manutentivo, ma anche di verifiche di conformità alle norme vigenti in termine di sicurezza, antinfortunistica, impatto ambientale).

Con la DE deve essere possibile stabilire in anticipo se un intervento individuato possa risultare fattibile e conveniente, sia dal punto di vista tecnico che economico, quindi la procedura di DE di un edificio/impianto comprende una valutazione dei possibili interventi di risparmio da eseguire andando, in tal senso, oltre la fase di monitoraggio. Pertanto una DE integra dati raccolti a tavolino (bollette energetiche, censimenti, documentazioni progettuali edili/impianistiche, ecc.) con quelli individuabili in campo (a seguito di sopralluoghi tecnici) e/o con strumenti di calcolo (elaborazione di un modello matematico dell’edificio), attraverso cui individuare e analizzare interventi di ottimizzazione gestionale e/o di riqualificazione energetica dell’edificio.

Nel rispetto delle linee guida della UNI TR 11428, il documento di diagnosi deve possedere requisiti di “completezza”, “attendibilità” in termini di acquisizione di dati, “tracciabilità” per l’identificazione ed utilizzo di un inventario energetico, “utilità” nell’identificazione e valutazione sotto il profilo costi/benefici degli interventi e “verificabilità” del conseguimento dei miglioramenti di efficienza risultanti dalla applicazione degli interventi proposti.

Il servizio si suddivide quindi in più fasi:

- 1) Raccolta di informazioni preliminari (tra cui le bollette energetiche per un periodo significativo) al fine di effettuare un’analisi energetica iniziale (consumi e fabbisogni energetici, tipologia dei processi produttivi);
- 2) Sopralluogo finalizzato all’analisi energetica interna ai processi in essere (utilizzo e gestione dell’energia), con eventuali rilievi e misurazioni in sito;
- 3) Eventuale erogazione di servizi opzionali;

- 4) Elaborazione dei dati raccolti, confronto con benchmarking e predisposizione del rapporto finale della DE;
- 5) Individuazione delle aree di possibile intervento;
- 6) Valutazione preliminare di fattibilità tecnico-economica.

Organizzativamente la procedura può essere sintetizzata in 2 macro-fasi:

- 1) la raccolta, la registrazione e l'organizzazione di tutti i dati di consumo e i parametri energetici caratteristici della struttura oggetto di indagine. Tali dati vengono acquisiti attraverso le evidenze documentali presenti presso la struttura (quali bollette, planimetrie, manuali d'uso e manutenzione degli impianti, orari di lavoro, ecc.) e attraverso misurazioni dirette effettuate nel corso di appositi sopralluoghi tecnici;
- 2) il materiale raccolto viene organizzato ed analizzato all'interno di un documento, nel quale vengono descritti da un punto di vista tecnico ed economico i principali interventi di ottimizzazione gestionale e/o di miglioramento dell'efficienza energetica necessari al miglioramento delle performance energetiche della struttura.

Gli interventi vengono riportati secondo criteri di merito tecnico ed economico e generalmente si distinguono in:

- interventi di facile adozione, con buona redditività perché relativi ad apparecchiature in funzione molte ore all'anno, che comportano risparmi medi, ma significativi;
- interventi che necessitano di studi di fattibilità e di investimenti importanti. Queste azioni sono di più difficile individuazione, hanno oneri ben più elevati ma, se ben progettati e realizzati, garantiscono risparmi che influiscono significativamente sul rapporto spesa energetica e sugli altri indicatori di efficienza energetica.

Il fornitore è tenuto a nominare un REDE che coordina con il committente lo svolgimento delle attività. I tecnici incaricati coordinati dal REDE condurranno l'indagine servendosi di appropriata strumentazione. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della strumentazione che il REDE, in funzione dei rilevamenti strumentali offerti, può utilizzare nell'eseguire le misurazioni:

- stazione microclimatica interna o misuratori termoigrometrici (temperatura - umidità – velocità dell'aria);
- Analizzatori per misura delle potenze/energie elettriche (analizzatori di rete, pinza amperometrica, ecc.);
- Termocamera (immagine all'infrarosso che descrive la temperatura delle superfici) per analisi dell'involucro edilizio;
- Termoflussimetro;
- Luxmetro (valutazione illuminotecnica);
- Dati climatici storici da siti internet (ARPA, ecc.);
- Strumenti fotografici.

7.6.2 Prodotto: CPV 71314000-2, 71314200-4, 71314300-5 - Diagnosi Energetica per Scuole

Per DE per Scuole si intende una procedura di analisi energetica effettuata con l'ausilio di strumentazione tecnica per attestare le prestazioni termiche dell'edificio, degli impianti di riscaldamento e raffrescamento, di produzione di ACS (acqua calda sanitaria) e degli impianti elettrici (illuminazione e forza motrice) di una scuola.

È possibile procedere con un Acquisto Diretto solo ed unicamente per edifici scolastici per i quali risulta alla data di fornitura una superficie calpestabile non superiore ai 3.500 m².

Il Fornitore può pubblicare tale prodotto con la denominazione commerciale obbligatoria “Diagnosi Energetica per Scuole”, caratterizzando e dettagliando la propria offerta secondo le specifiche di seguito indicate.

Per il presente Prodotto valgono le seguenti definizioni:

Database degli impianti su planimetria (o supporto informatico equivalente): sistema di gestione dei dati energetici (centrali termiche/di raffreddamento, impianti tecnologici, macchine, terminali, ecc.) su planimetria o supporto informatico equivalente, dell’edificio. Il sistema consente un accesso immediato alla consultazione dei dati energetici degli impianti attraverso un’interfaccia grafica.

Training e manuale d’uso: servizio volto a far acquisire ai responsabili tecnici ed in particolare all’Energy Manager la conoscenza dei sistemi energetici e del loro ruolo all’interno della struttura, oltre a rafforzare l’importanza e l’aspettativa per l’efficienza energetica.

Analisi impianti: servizio **opzionale** di analisi descrittiva approfondita e puntuale dell’edificio (o degli edifici) nonché degli attuali sistemi di utilizzazione dell’energia.

Curve di consumo: servizio **opzionale** di monitoraggio e reportistica della fornitura di energia attraverso lo sviluppo e l’analisi di curve di carico orarie. Il servizio include anche un “preview and budgeting” per fornire una proiezione su base previsionale dei consumi e dei costi energetici.

Regolazione impianti termici: servizio **opzionale** per la verifica e regolazione dei parametri tecnologici “di targa” del o dei sistemi di produzione di energia termica.

7.6.2.1 DIAGNOSI ENERGETICA PER SCUOLE – SCHEDA TECNICA DI SERVIZIO

Nome Attributo	Obbligatorio	Commenti
Dimensione dell’edificio (m ²)	SI	<= 3.500 m ²
Tipologia di impianto termico	SI	
Tipologia di terminali dell’impianto Termico	SI	Terminali localizzati; UTA; Pannelli radianti
Planimetrie a disposizione	SI	Formato Cartaceo, Formato Elettronico, Nessuna planimetria
Analisi tipologia e composizione Impianto illuminazione interno	SI	SI; NO
Database degli impianti su planimetria	SI	SI; NO
Training e manuale d’uso	SI	SI; NO
Analisi impianti	SI	SI; NO
Curve di consumo	SI	SI; NO
Regolazione impianti termici	SI	SI; NO
Rilevamento dati microclimatici interni	SI	SI; NO

7.6.2.2 DIAGNOSI ENERGETICA PER SCUOLE - LEGENDA DEGLI ATTRIBUTI

Dimensione edificio (m²): indicare la dimensione della superficie calpestabile dell'edificio. Per edifici con più piani viene espressa come la somma dei m² per ogni piano. Sono ammessi valori inferiori a 3.500 m².

Tipologia di impianto termico: indicare la tipologia del generatore dell'impianto termico dell'edificio (ad esempio: caldaia, pompa di calore,...).

Tipologia di terminali dell'impianto termico: indicare la tipologia di elementi terminali dell'impianto termico.

Planimetrie a disposizione: indicare la tipologia di planimetria dell'edificio utilizzando i valori proposti nella tendina.

Analisi tipologia e composizione Impianto illuminazione interno: indicare se la diagnosi include questo servizio.

Database degli impianti su planimetria: indicare se la diagnosi include questo servizio.

Training e manuale d'uso: indicare se la diagnosi include questo servizio.

Analisi impianti: indicare se la diagnosi include questo servizio.

Curve di consumo: indicare se la diagnosi include questo servizio.

Regolazione impianti termici: indicare se la diagnosi include questo servizio.

Rilevamento dati microclimatici interni: indicare se la diagnosi include questo servizio.

7.6.3 Prodotto: CPV 71314000-2, 71314200-4, 71314300-5 - Diagnosi Energetica (DE) per Uffici

Per DE per Uffici si intende una procedura di analisi energetica effettuata con l'ausilio di strumentazione tecnica per attestare le prestazioni termiche dell'edificio, degli impianti di riscaldamento e raffreddamento, di produzione di ACS (acqua calda sanitaria), degli impianti elettrici (illuminazione e forza motrice) e dei carichi comuni presenti in un ufficio.

È possibile procedere con un Acquisto Diretto solo ed unicamente per uffici per i quali risulta alla data di fornitura una superficie calpestabile inferiore a 3.500 m².

Il Fornitore può pubblicare tale prodotto con la denominazione commerciale obbligatoria "Diagnosi Energetica per Uffici", caratterizzando e dettagliando la propria offerta secondo le specifiche di seguito indicate.

Per il presente Prodotto valgono le seguenti definizioni:

Database degli impianti su planimetria (o supporto informatico equivalente): sistema di gestione dei dati energetici (centrali termiche/di raffreddamento, impianti tecnologici, macchine, terminali, ecc.) su planimetria o supporto informatico equivalente, dell'edificio. Il sistema consente un accesso immediato alla consultazione dei dati energetici degli impianti attraverso un'interfaccia grafica.

Training e manuale d'uso: servizio volto a far acquisire ai responsabili tecnici ed in particolare all'Energy Manager la conoscenza dei sistemi energetici e del loro ruolo all'interno della struttura, oltre a rafforzare l'importanza e l'aspettativa per l'efficienza energetica.

Analisi impianti: servizio **opzionale** di analisi descrittiva approfondita e puntuale dell'edificio (o degli edifici) nonché degli attuali sistemi di utilizzazione dell'energia.

Curve di consumo: servizio **opzionale** di monitoraggio e reportistica della fornitura di energia attraverso lo sviluppo e l'analisi di curve di carico orarie. Il servizio include anche un "preview and budgeting" per fornire una proiezione su base previsionale dei consumi e dei costi energetici.

Regolazione impianti termici: servizio **opzionale** per la verifica e regolazione dei parametri tecnologici “di targa” del o dei sistemi di produzione di energia termica.

7.6.3.1 DIAGNOSI ENERGETICA PER UFFICI – SCHEDA TECNICA DI SERVIZIO

Nome Attributo	Obbligatorio	Commenti
Dimensione dell’edificio (m ²)	SI	<= 3.500 m ²
Tipologia di impianto termico	SI	
Tipologia di terminali dell’impianto Termico	SI	Terminali localizzati; UTA; pannelli radianti
Planimetrie a disposizione	SI	Formato Cartaceo, Formato Elettronico, Nessuna planimetria
Analisi tipologia e composizione Impianto illuminazione interno	SI	SI; NO
Database degli impianti su planimetria	SI	SI; NO
Training e manuale d’uso	SI	SI; NO
Analisi impianti	SI	SI; NO
Curve di consumo	SI	SI; NO
Regolazione impianti termici	SI	SI; NO
Rilevamento dati microclimatici interni	SI	SI; NO

7.6.3.2 DIAGNOSI ENERGETICA PER UFFICI – LEGENDA DEGLI ATTRIBUTI

Dimensione edificio (m²): indicare la dimensione della superficie calpestabile dell’edificio. Per edifici con più piani viene espressa come la somma dei m² per ogni piano. Il dato è indicativo della dimensione massima di validità dell’offerta. Sono ammessi valori inferiori a 3.500 m².

Tipologia di impianto termico: indicare la tipologia dell’impianto termico dell’edificio (ad esempio: caldaia, pompa di calore,...).

Tipologia di terminali dell’impianto termico: indicare la tipologia di elementi terminali dell’impianto termico.

Planimetrie a disposizione: Indicare la tipologia di planimetria dell’edificio utilizzando i valori proposti nella tendina.

Analisi tipologia e composizione Impianto illuminazione interno: indicare se la diagnosi include questo servizio.

Database degli impianti su planimetria: indicare se la diagnosi include questo servizio.

Training e manuale d’uso: indicare se la diagnosi include questo servizio.

Analisi impianti: indicare se la diagnosi include questo servizio.

Curve di consumo: indicare se la diagnosi include questo servizio.

Regolazione impianti termici: indicare se la diagnosi include questo servizio.

Rilevamento dati microclimatici interni: indicare se la diagnosi include questo servizio.

7.6.4 Prodotto: CPV 71314000-2, 71314200-4, 71314300-5 - Diagnosi Energetica per destinazioni d’uso E.1, E.3, E.4(1), E.4(2), E.6(2)

Per DE per destinazioni d'uso E.1, E.3, E.4(1), E.4(2), E.6(2) si intende una procedura di analisi energetica effettuata con l'ausilio di strumentazione tecnica per attestare le prestazioni termiche dell'edificio, degli impianti di riscaldamento e raffrescamento, di produzione di ACS (acqua calda sanitaria), degli impianti elettrici (illuminazione e forza motrice) e dei carichi comuni presenti in un edificio con destinazione d'uso E.1, E.3, E.4(1), E.4(2), E.6(2).

È possibile procedere con un Acquisto Diretto solo ed unicamente per edifici con destinazioni d'uso E.1, E.3, E.4(1), E.4(2), E.6(2) per i quali risulta alla data di fornitura una superficie calpestabile inferiore a 3.500 m².

Il Fornitore può pubblicare tale prodotto con la denominazione commerciale obbligatoria "Diagnosi Energetica DE per destinazioni d'uso E.1, E.3, E.4(1), E.4(2), E.6(2)", caratterizzando e dettagliando la propria offerta secondo le specifiche di seguito indicate.

Per il presente Prodotto valgono le seguenti definizioni:

Database degli impianti su planimetria (o supporto informatico equivalente): sistema di gestione dei dati energetici (centrali termiche/di raffreddamento, impianti tecnologici, macchine, terminali, ecc.) su planimetria o supporto informatico equivalente, dell'edificio. Il sistema consente un accesso immediato alla consultazione dei dati energetici degli impianti attraverso un'interfaccia grafica.

Training e manuale d'uso: servizio volto a far acquisire ai responsabili tecnici ed in particolare all'Energy Manager la conoscenza dei sistemi energetici e del loro ruolo all'interno della struttura, oltre a rafforzare l'importanza e l'aspettativa per l'efficienza energetica.

Analisi impianti: servizio **opzionale** di analisi descrittiva approfondita e puntuale dell'edificio (o degli edifici) nonché degli attuali sistemi di utilizzazione dell'energia.

Curve di consumo: servizio **opzionale** di monitoraggio e reportistica della fornitura di energia attraverso lo sviluppo e l'analisi di curve di carico orarie. Il servizio include anche un "preview and budgeting" per fornire una proiezione su base previsionale dei consumi e dei costi energetici.

Regolazione impianti termici: servizio **opzionale** per la verifica e regolazione dei parametri tecnologici "di targa" del o dei sistemi di produzione di energia termica.

7.6.4.1 DIAGNOSI ENERGETICA PER DESTINAZIONI D'USO E.1, E.3, E.4(1), E.4(2), E.6(2) - SCHEDA TECNICA DI SERVIZIO

Nome Attributo	Obbligatorio	Commenti
Dimensione dell'edificio (m ²)	SI	<= 3.500 m ²
Tipologia di impianto termico	SI	
Tipologia di terminali dell'impianto Termico	SI	Terminali localizzati; UTA; pannelli radianti
Planimetrie a disposizione	SI	Formato Cartaceo, Formato Elettronico, Nessuna planimetria
Analisi tipologia e composizione Impianto illuminazione interno	SI	SI; NO
Database degli impianti su planimetria	SI	SI; NO
Training e manuale d'uso	SI	SI; NO
Analisi impianti	SI	SI; NO
Curve di consumo	SI	SI; NO

Nome Attributo	Obbligatorio	Commenti
Regolazione impianti termici	SI	SI; NO
Rilevamento dati microclimatici interni	SI	SI; NO

7.6.4.2 DIAGNOSI ENERGETICA PER DESTINAZIONI D'USO E.1, E.3, E.4(1), E.4(2), E.6(2) - LEGENDA DEGLI ATTRIBUTI

Dimensione edificio (m²): indicare la dimensione della superficie calpestabile dell'edificio. Per edifici con più piani viene espressa come la somma dei m² per ogni piano. Il dato è indicativo della dimensione massima di validità dell'offerta. Sono ammessi valori inferiori a 3.500 m².

Tipologia di impianto termico: indicare la tipologia dell'impianto termico dell'edificio (ad esempio: caldaia, pompa di calore,...).

Tipologia di terminali dell'impianto termico: indicare la tipologia di elementi terminali dell'impianto termico.

Planimetrie a disposizione: Indicare la tipologia di planimetria dell'edificio utilizzando i valori proposti nella tendina.

Analisi tipologia e composizione Impianto illuminazione interno: indicare se la diagnosi include questo servizio.

Database degli impianti su planimetria: indicare se la diagnosi include questo servizio.

Training e manuale d'uso: indicare se la diagnosi include questo servizio.

Analisi impianti: indicare se la diagnosi include questo servizio.

Curve di consumo: indicare se la diagnosi include questo servizio.

Regolazione impianti termici: indicare se la diagnosi include questo servizio.

Rilevamento dati microclimatici interni: indicare se la diagnosi include questo servizio.

7.7 Elenco attività

L'elenco delle attività di seguito riportato è valido per tutti i prodotti inseriti nel presente Capitolato Tecnico.

L'Elenco Attività contiene un insieme esemplificativo e non esaustivo delle attività che dovranno essere effettuate. Qualsiasi ulteriore attività non prevista nell'Elenco Attività necessaria a garantire la corretta fornitura del servizio e il rispetto della normativa vigente, è comunque da ritenersi compresa nel prezzo indicato dal Fornitore.

7.7.1 Sopralluogo

Il Fornitore è obbligato ad effettuare un sopralluogo preliminare presso l'immobile oggetto della DE. In particolare, nel caso di Acquisto Diretto, entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di ricezione dell'ODA, il Fornitore è tenuto ad effettuare un sopralluogo preliminare presso il sito del Soggetto Aggiudicatore per verificare la corrispondenza del servizio offerto a parametri quali, ad esempio:

- localizzazione geografica dell'edificio e destinazione d'uso;
- caratteristiche dell'intorno dell'edificio;
- dati geometrici dell'edificio;
- consistenza edilizia e dei locali riscaldati;
- caratteristiche degli impianti presenti, riferiti al riscaldamento/climatizzazione invernale, raffrescamento/climatizzazione estiva, produzione di A.C.S., ventilazione e illuminazione;

- presenza di impianti di autoproduzione di energie rinnovabili;
- disponibilità di planimetrie dettagliate e opportunamente scalate che consentano di acquisire i dati geometrici dell'edificio senza l'effettuazione di un rilievo diretto sul sito;
- ogni altra informazione necessaria alla corretta esecuzione della procedura di redazione di un APE.

Nel caso di ODA l'accettazione dell'ordine da parte del Fornitore è subordinata comunque all'esito positivo del sopralluogo preliminare. Comunicazione esplicita di sopralluogo avvenuto e accettazione dell'ordine deve essere formalizzata al Soggetto Aggiudicatore entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data del sopralluogo stesso. Successivamente all'accettazione dell'ordine, il Soggetto Aggiudicatore ed il Fornitore formalizzano il verbale di attivazione della fornitura, sottoscritto da entrambe le parti, con esplicita identificazione della **Data di attivazione** della fornitura. Indipendentemente dalla data di accettazione dell'ordine, la **Data di attivazione** della fornitura deve essere fissata al fine di consentire la corretta rilevazione dei dati strumentali e quindi essere compresa:

- per le scuole: durante il periodo di accensione degli impianti termici come definita dal D.P.R. 412/93 e s.m.i.;
- per gli uffici: durante il periodo di accensione degli impianti termici come definita dal D.P.R. 412/93 e s.m.i.;
- per le destinazioni d'uso E.1, E.3, E.4(1), E.4(2), E.6(2): durante il periodo di accensione degli impianti termici come definita dal D.P.R. 412/93 e s.m.i.

Il verbale di attivazione della fornitura deve tassativamente contenere le informazioni anagrafiche e tecniche previste all'art. 5 "Attivazione della fornitura" delle Condizioni Generali allegate al Bando.

Il contratto è da considerarsi nullo e decade senza alcun onere per il Soggetto Aggiudicatore nei seguenti casi:

- mancato sopralluogo da parte del Fornitore entro il termine previsto;
- mancata Comunicazione di sopralluogo avvenuto e accettazione dell'ordine da parte del Fornitore entro le date previste;
- comunicazione da parte del Fornitore di rifiuto dell'ordine.

Nel caso di RDO il sopralluogo preliminare viene effettuato nel rispetto delle modalità e dei termini disciplinati dal Soggetto Aggiudicatore nella richiesta d'offerta. A seguito dell'aggiudicazione il Soggetto Aggiudicatore ed il fornitore sottoscrivono una comunicazione formale scritta in cui è indicata la Data di Attivazione della fornitura.

7.7.2 Esecuzione Della Diagnosi Energetica

La DE di un edificio prevede l'effettuazione di un sopralluogo preliminare per ragguagliare tutte le parti interessate in merito agli obiettivi, ambito, confini e grado di dettaglio della diagnosi e di concordare tutte le modalità operative di esecuzione della diagnosi. Tale attività è quindi seguita da una serie di sopralluoghi operativi per la raccolta dei dati necessari ad analizzare le prestazioni dell'edificio (isolamento termico) e di tutti gli impianti presenti, dalla climatizzazione invernale ed estiva, agli impianti di illuminazione, forza motrice e impianti speciali. Inoltre, considerata la durata infrasettimanale dei sopralluoghi operativi, il fornitore è tenuto all'installazione di apposite apparecchiature atte a ricostruire i consumi (termici ed elettrici), possibilmente su base oraria, per una durata delle acquisizioni mensile.

Le procedure dello svolgimento dei sopralluoghi sono gestite dal REDE nel rispetto della UNI TR 11428, con particolare riferimento alle seguenti fasi:

- Analisi generale sul sito:

- o Individuazione della consistenza edilizia: suddivisione in zone, tipologia delle strutture edilizie, ecc.
- o Definizione della consistenza impiantistica (su base logica e topografica): riscaldamento, climatizzazione estiva, produzione di acqua calda sanitaria, impianti di illuminazione, forza motrice, sollevamento, speciali, ecc..
- Rilevamento dei dati cartacei e progettuali:
 - o Bollette di consumo di energia
 - o Planimetrie e schemi di impianto
 - o Libretti e manuali d'uso degli impianti
- Analisi strumentale degli impianti riscontrati:
 - o Rilevamento strumentale sul posto (misuratori portatili)
 - o Rilevamento strumentale ed acquisizione temporale dei dati (misuratori fissi)
- Valutazione degli interventi di risparmio energetico implementabili attraverso una comparazione degli indici di prestazione energetica
- Erogazione dei servizi opzionali.

Le attività svolte presso il Soggetto Aggiudicatore devono essere eseguite, previa autorizzazione del Soggetto Aggiudicatore, a regola d'arte senza danneggiamento delle proprietà del Soggetto Aggiudicatore e garantendo dove necessario il ripristino delle condizioni originarie. Relativamente allo svolgimento delle attività, la PA è tenuta ad identificare un tecnico interno per supportare il REDE nella gestione del personale coinvolto e per assicurare la cooperazione delle parti interessate. Concluse le attività di sopralluogo, il fornitore elabora i dati per la redazione delle relazioni di cui al paragrafo successivo.

Il Soggetto Aggiudicatore consegna al fornitore la documentazione in suo possesso, ed in particolare:

- bollette di fornitura dell'energia elettrica e del gas;
- Dati della Pubblica Amministrazione (Nome e Cognome/Intestazione Sociale, Indirizzo di residenza, c.f./p.iva, numero di telefono);
- Dati catastali (schede planimetriche);
- Anno di costruzione dell'immobile;
- planimetrie dell'edificio;
- copia dei libretti di impianto o di centrale (Prova fumi caldaia eseguita negli ultimi 24 mesi)
- Altra documentazione attestante le caratteristiche costruttive dell'edificio o degli impianti tecnologici presenti all'interno ed eventuali dati di progetto (Progetto, Progetto impianti / relazione ex Legge 10/91) ove presenti.

7.7.3 Esecuzione Della Diagnosi Energetica Elaborazione Diagnosi Energetica E Dell'attestato Di Prestazione Energetica

Il prodotto finale delle attività consiste nella redazione e consegna alla PA di:

- 1) Report/relazione finale di Diagnosi Energetica;
- 2) Database degli impianti energetici su planimetria (opzionale);
- 3) Erogazione del training e redazione del manuale d'uso (opzionale);
- 4) Relazione di analisi degli impianti (opzionale);

- 5) Curve di consumo: report di Energy data monitoring (opzionale);
- 6) Report di regolazione degli impianti (opzionale).

1) Report/Relazione di Diagnosi Energetica

Il report finale è un documento tecnico descrittivo dello status energetico dell'utenza, delle eventuali anomalie e delle perdite energetiche individuate. Il documento si conclude con la descrizione delle azioni correttive da implementare per il ripristino delle condizioni ottimali o il miglioramento del rendimento energetico e comprende:

a. Documento di sintesi introduttivo

In esso vengono riportate tutte le attività svolte durante la diagnosi con l'indicazione del personale impiegato, le metodologie utilizzate, le normative tecniche di riferimento e altre informazioni generali riguardanti la DE. Per facilitare la lettura del report il documento si chiude con una descrizione di insieme dell'intero sistema edificio-impianto e delle principali risultanze della diagnosi:

- Analisi del contesto;
- Informazioni generali sul committente e sulla metodologia di analisi energetica;
- Descrizione dei sistemi oggetto di analisi;
- Norme tecniche e legislazione pertinenti;
- Personale impiegato nello svolgimento della diagnosi;
- Summary della diagnosi energetica.

b. Sezione descrittiva

Si riportano le caratteristiche termiche, fisiche e strutturali dell'edificio e dell'ambiente nel quale esso è localizzato. L'interazione tra l'edificio e l'ambiente da un punto di vista energetico rappresenta una delle caratteristiche peculiari da considerare in tutte le successive fasi della DE. L'anno di costruzione, la funzione d'uso, la geometria e la tipologia costruttiva, gli scambi di energia con l'esterno attraverso le superfici opache e trasparenti sono, ad esempio, solo alcuni dei parametri da valutare in maniera prioritaria per la definizione del comportamento energetico dell'edificio rispetto agli impianti presenti. In particolare contiene il rilievo delle caratteristiche termofisiche e strutturali dell'edificio:

- anno di costruzione dell'immobile e destinazione/i d'uso;
- localizzazione e caratteristiche del sito;
- ombreggiature ed apporti solari;
- tipologia e tecnologia costruttiva dell'edificio, volumetria totale e volumetria riscaldata;
- superficie disperdente totale e superficie disperdente relativa alla volumetria riscaldata;
- stato generale, superfici e caratteristiche delle componenti opache e trasparenti;
- tipologia di copertura ed indicazione della superficie disponibile per l'installazione di pannelli solari termici e/o fotovoltaici.

c. Sezione impiantistica

Fornisce una descrizione di insieme del sistema edificio-impianto, in particolare delle caratteristiche costruttive e di funzionamento di tutti gli impianti energetici rilevate durante i sopralluoghi tecnici o indicate nella documentazione presente. In particolare contiene il rilievo delle caratteristiche termofisiche e strutturali dell'edificio:



- descrizione dei sistemi di generazione: anno di costruzione, potenza nominale, rendimento di combustione, combustibile utilizzato, etc.;
- descrizione degli eventuali sistemi di regolazione degli impianti termici: sistema di telegestione, sistema di regolazione climatica in centrale termica, dispositivi per la regolazione automatica della temperatura ambiente nei luoghi di fornitura, sistemi di contabilizzazione del calore etc.;
- prestazioni energetiche dei vari impianti con indicazione dei relativi consumi di combustibili e vettori energetici e la descrizione dei flussi energetici (riscaldamento, acqua calda sanitaria, vapore, lavanderia, illuminazione, etc.);
- indicazione del numero totale dei corpi scaldanti con suddivisione per potenza e tipologia;
- sistemi di regolazione presenti, lo stato d'uso di tutti gli impianti energetici presenti all'interno dell'edificio, ecc.

Sempre in questa sezione è necessario indicare le prestazioni energetiche di ogni singola apparecchiatura in termini di consumo e quindi rappresentare in termini qualitativi e quantitativi i flussi energetici relativi alle condizioni di utilizzo degli impianti di riscaldamento e raffrescamento, acqua calda sanitaria, ricambio d'aria, produzione di vapore, illuminazione, ecc.

d. Sezione analitica

Evidenzia le principali criticità del complesso edificio-impianto inteso, questa volta, come un unico sistema. Per fare questo è necessario, in via preliminare, calcolare i consumi energetici specifici di ciascun centro di consumo (ad esempio il sistema di climatizzazione, l'illuminazione, le cucine, le apparecchiature elettroniche, ecc.) Lo scopo è quello di avere una visione puntuale degli esatti utilizzi dell'energia all'interno della struttura, divisi per ciascuna funzione ed evidenziando anche i flussi di energia dagli elementi di adduzione o produzione fino alle apparecchiature utilizzatrici. In questo modo sarà molto agevole individuare possibili sprechi o anomalie di funzionamento, al contrario di una visione aggregata dei dati energetici (consumi globali, totale potenza elettrica installata, spesa bolletta energetica annua) desumibile dalle bollette. In particolare vanno individuati:

- suddivisione dei consumi per centro di spesa: riscaldamento, acqua calda sanitaria, altri servizi energetici (illuminazione, cucina, ecc.);
- indicazione dello stato d'uso dei generatori, della distribuzione del calore e dei punti critici riscontrati;
- indicazione di situazioni di anomalie installative che compromettono l'efficienza degli impianti.

E' altresì di fondamentale importanza fissare degli indicatori energetici (ad es. kWh consumati all'anno per m² di superficie dell'edificio, kWh di consumo all'anno per studente, kWh/m³, kWh/ore attività) da confrontare con eventuali benchmark di settore reperibili in letteratura o altre utenze appartenenti alla stessa categoria ma anche da utilizzare per il successivo monitoraggio delle performance energetiche nel tempo.

e. Fase di elaborazione

Devono essere rappresentati i profili di carico elettrico e termico. Questi vengono costruiti attraverso appositi misuratori che devono acquisire, in un intervallo di almeno una settimana e con cadenza oraria i consumi dell'edificio. Laddove possibile i consumi devono essere riportati per tipologia di uso finale. Il dato è molto importante per capire il comportamento energetico dell'edificio rispetto alle funzioni che esso deve svolgere durante una settimana lavorativa. L'analisi delle curve di carico rende immediatamente disponibile un

recupero di efficienza attuabile solo con una migliore organizzazione temporale delle funzioni svolte all'interno dell'edificio. Allo stesso modo il monitoraggio in continuo delle curve di carico, che risulta anche stimabile con le bollette di fornitura, consente di individuare situazioni di consumo anomalo o verificare i risultati di eventuali interventi di efficienza realizzati.

f. Relazione termografica

La DE deve essere corredata da una relazione termografica, intesa come una serie di foto realizzate con una termocamera nelle quali è possibile rilevare le temperature degli oggetti inquadrati. Utile per rendersi immediatamente conto e con grande precisione di eventuali variazioni di temperatura anomale, surriscaldamenti o perdite termiche dell'involucro edilizio e degli impianti, compresi i relativi sistemi di distribuzione dell'energia (tubazioni, reti e quadri elettrici, radiatori). L'analisi termografica deve essere condotta da personale specializzato che abbia esperienza non solo negli impianti ma anche nella conoscenza e nell'interpretazione dei gradienti di temperatura riportati nelle termografie.

g. Piano di azione

La relazione si conclude con il cosiddetto piano di azione che deve riportare in maniera dettagliata le aree di intervento per la riqualificazione energetica e tecnologica dell'edificio individuate durante la DE. Tale documento serve ad indirizzare la programmazione degli interventi di efficienza energetica verso le aree a maggiore interesse dal punto di vista della riduzione del fabbisogno di energia primaria, dell'utilizzo delle fonti rinnovabili ed in generale della diminuzione delle emissioni climalteranti. Il documento deve riportare l'indicazione delle possibili aree di intervento di riqualificazione energetica e tecnologica finalizzati:

- all'utilizzo delle fonti rinnovabili ed assimilate;
- alla riduzione del fabbisogno di energia primaria;
- alla riduzione delle emissioni climalteranti nel rispetto delle normative vigenti.
- allo stilare di un elenco degli interventi ed indicazioni di carattere tecnico ed economico in merito alla realizzabilità degli interventi. In particolare la fattibilità dell'intervento deve essere stabilita secondo precisi criteri di convenienza in termini di costi-benefici che dovranno essere chiaramente descritti nel piano di azione.

7.7.4 Svolgimento dei servizi opzionali

Nel caso di fornitura dei servizi opzionali, il fornitore è tenuto, per ognuno di essi, allo svolgimento delle attività di seguito riportate.

2) Database degli impianti energetici su planimetria

Il database contiene tutti i dati reperiti nelle fasi di sopralluogo, le cui specifiche sono richiamate in precedenza nei contenuti della Relazione di diagnosi. Il database viene redatto su piattaforma informatica open source e consente l'accesso ai dati attraverso un'interfaccia grafica che consente l'interrogazione secondo parametri



topografici (es.: planimetria dell'edificio con indicazione della centrale termica e/o frigorifera: il link consente di aprire alcune maschere che riportano i dati dell'impianto, un report fotografico e alcune specifiche del rendimento misurato). Il database consente la successiva integrazione/modificazione/cancellazione dei dati contenuti sempre attraverso procedure interattive sviluppate sulla planimetria dell'edificio.

3) **Erogazione del training e redazione del manuale d'uso**

Erogazione del training

Il training è organizzato in 3 giornate articolate nella seguente maniera:

- Didattica frontale (1 gg):
 - Gestione efficiente dell'energia nel settore della PA (2 h);
 - Criteri e metodologie per la razionalizzazione degli usi energetici (2 h);
 - Tecnologie efficienti (4 h);
- Visite tecniche presso gli impianti (1 gg);
- Verifica in campo dei concetti acquisiti (1 gg).

Rilascio attestato di frequenza

Ad ogni partecipante, che avrà seguito l'intera durata del corso, verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Materiale formativo

Sarà fornito ad ogni singolo partecipante il materiale didattico affrontato durante il corso e delle linee guida per l'utilizzo all'interno della propria struttura. Questo servizio è mirato a creare una maggiore coscienza e un migliore orientamento all'efficienza energetica del personale coinvolto ed a permettere loro di diffondere buone pratiche all'interno della PA. Il sottometaprodotto "Training e manuale d'uso" ha la funzione inoltre di aiutare le risorse coinvolte nella gestione dell'energia nella scelta degli ulteriori sottometaprodotto in funzione delle specifiche necessità della realtà di riferimento.

4) **Analisi degli impianti**

L'esecuzione dell'Analisi degli impianti prevede le seguenti due macro attività:

- A. Analisi Impianto Termico (Riscaldamento o Climatizzazione invernale, Raffreddamento o Climatizzazione estiva e ACS);
 - B. Analisi Impianto Elettrico (Illuminazione e Forza motrice).
-
- A. L'Analisi dell'impianto termico prevede l'ispezione delle centrali termiche con raccolta della documentazione e valutazione della sua conformità e completezza. Successivamente saranno eseguite le seguenti attività:
 - Analisi dei fumi della combustione tramite analizzatore conforme alle norme EN-UNI di riferimento; l'attività può essere svolta solo se è presente una analisi fumi svolta nell'anno precedente al giorno del rilievo;
 - Verifica della conformità del locale e dei dispositivi di sicurezza alle normative di riferimento (aperture di ventilazione, distanze tra i corpi caldaia, presenza di dispositivi di emergenza, segnaletica interna ed esterna ecc.);

- Censimento degli apparati presenti in centrale termica;
 - Censimento degli apparati predisposti alla climatizzazione estiva;
 - Verifica dei corretti parametri di funzionamento di gruppi frigoriferi centralizzati e/o impianti ad espansione diretta (sistemi mono e multi split);
 - Verifica del rendimento di distribuzione della rete di riscaldamento;
 - Verifica del rendimento di regolazione degli apparati terminali;
 - Verifica corretto funzionamento dell'impianto asservito alla produzione di ACS (temperatura dell'accumulo temperatura dell'acqua in uscita all'utenza);
 - Analisi termoigrometrica e di purezza dell'aria ambiente tramite idonea e certificata strumentazione (termoigrometri e contatori di particelle);
 - Verifica adeguato stato di funzionamento dell'eventuale impianto solare termico per integrazione alla produzione di ACS.
- B. L'Analisi dell'impianto elettrico prevede sopralluoghi secondo una metodologia che prevede la raccolta ottimizzata delle informazioni necessarie all'analisi energetica:
- Raccolta della documentazione disponibile;
 - Verifica della conformità della documentazione con lo stato di fatto;
 - Censimento della cabine di trasformazione MT/BT, dei quadri elettrici generali e dei sotto-quadri generali in BT;
 - Verifica dell'idoneo stato di conservazione dei dispositivi di sicurezza (interruttori di sicurezza, messa a terra delle opere in ferro, antifulmine);
 - Analisi termografica di quadri elettrici e principali utenze elettriche;
 - Analisi di rete, tramite strumento analizzatore certificato, dei quadri elettrici;
 - Verifica della conformità dell'ispezionabilità dei nodi equipotenziali e/o dei dispersori e misura della resistenza di terra;
 - Ispezione visiva delle adeguate sezioni, dei colori dei conduttori e delle idonee soglie di intervento dei dispositivi di sicurezza;
 - Verifica di componenti marchiati a norma di legge;
 - Identificazione delle zone di sicurezza nei servizi igienici, nelle cucine e verifica dell'impianto con i requisiti normativi;
 - Censimento dei corpi illuminanti e sorgenti illuminanti (tipologia, potenza, stato d'uso);
 - Censimento delle utenze in MT e BT (tipologia, potenza, stato d'uso);
 - Verifica presenza e censimento di eventuali dispositivi in cc;
 - Verifica presenza e stato di impianti di autoproduzione.

Prodotto dell'Analisi Impianti

A seguito dell'analisi sugli impianti il fornitore sarà tenuto a produrre la seguente documentazione di report in forma cartacea ed elettronica:

- Verbale di verifica in conformità alle norme generali, di sicurezza e antinfortunistiche, contenenti almeno i seguenti elementi:
 - Risultati delle analisi dei fumi di combustione;

- Censimento completo degli impianti di riscaldamento e produzione ACS;
- Censimento completo degli impianti di climatizzazione;
- Stato degli apparati di filtrazione dell'aria immessa in ambiente;
- Risultati della perizia termoigrometrica e di purezza dell'aria ambiente;
- Censimento dei terminali di distribuzione;
- Analisi delle criticità riscontrate ed indicazione di possibili soluzioni.
- Verbale di verifica in conformità alle norme generali di sicurezza CEI e antinfortunistiche, contenenti almeno i seguenti elementi:
 - Ricostruzione dell'impianto elettrico in opportuno formato elettronico;
 - Presenza dei dispositivi di protezione dell'impianto;
 - Censimento completo dei corpi illuminanti e sorgenti illuminanti con indicazione della tipologia, della potenza e dello stato d'uso;
 - Censimento completo delle utenze in MT e BT;
 - Dati di assorbimento orario delle utenze sottoposte ad analisi;
 - Elencazione di tutte le anomalie riscontrate e possibilità di adeguamento.

5) *Curve di consumo*

In particolare la determinazione dei profili di carico elettrico e termico orari relativi ad una settimana all'interno della Stagione di Riscaldamento e Raffrescamento. In particolare si fa riferimento alla potenza elettrica media oraria prelevata complessivamente dall'edificio. Qualora siano presenti più punti di fornitura per l'edificio, tale potenza elettrica è calcolata come somma delle potenze medie orarie assorbite dai vari punti di fornitura. Qualora non sia possibile procedere ad una rilevazione strumentale delle grandezze elettriche e termiche interessate, i suddetti profili verranno stimati, e nella relazione della DE saranno riportate le assunzioni effettuate.

Il servizio prevede l'esecuzione da parte del fornitore delle seguenti macroattività:

- Energy data and monitoring:
 - Monitoraggio completo, di durata almeno settimanale, delle utenze elettriche maggiormente energivore;
 - Reperimento degli orari di utilizzo delle varie utenze;
 - Censimento di eventuali dispositivi di controllo e regolazione degli impianti di illuminazione;
 - Monitoraggio, di durata almeno settimanale, tramite opportuni data logger dei fluidi termovettori;
 - Monitoraggio orario dei contatori del combustibile;
 - Orari di utilizzo dell'impianto di riscaldamento, di eventuali usi di ACS e degli impianti asserviti alla climatizzazione estiva;
- Energy report: al termine del periodo di acquisizione il fornitore si impegna a produrre la seguente documentazione:
 - Curva periodica su base oraria degli assorbimenti di energia elettrica;
 - Diagramma delle forme d'onda di corrente elettrica e tensione;
 - Curva oraria di consumo del combustibile per riscaldamento;
 - Curva settimanale su base oraria del fabbisogno di energia termica;



- Evidenza di eventuali anomalie e soluzioni proposte.
- Energy preview and budgeting:
 - Previsione su basa oraria delle curve di assorbimento elettrico con indicazione delle opportunità di ottimizzazione e razionalizzazione degli usi elettrici;
 - Previsione su basa oraria dei fabbisogni termici con indicazione delle opportunità di ottimizzazione e razionalizzazione degli usi elettrici.

6) *Regolazione degli impianti*

Il servizio di “regolazione degli impianti” prevede l’esecuzione da parte del fornitore di attività finalizzate all’ottimizzazione della gestione degli impianti tecnologici, in particolare:

- Censimento dei seguenti parametri progettuali:
 - dati di targa dei macchinari o dei dispositivi asserviti al riscaldamento e alla produzione di ACS;
 - dati di targa dei macchinari o dei dispositivi preposti alla climatizzazione della struttura;
 - dati di targa di altri dispositivi presenti (ascensori, montacarichi, montascale ecc.);
- Verifica delle curve di funzionamento reali e confronto con i dati di targa degli apparati su esposti;
- Verifica della possibilità di inserimento di apparecchi di regolazione e ottimizzazione (timer, inverter, pacchi rifasanti, altri dispositivi...);
- Verifica della corretta taratura dei sistemi elettrici, termici e meccanici di protezione;
- Verifica di possibilità di ottimizzazione degli impianti con interventi di carattere gestionale;

Prodotto della regolazione degli impianti

Al termine dell’attività di regolazione degli impianti il fornitore sarà tenuto a produrre la seguente documentazione di report in forma cartacea ed elettronica:

- Relazione dettagliata con grafici e tabelle sui seguenti parametri:
 - Scostamento rilevato tra le curve di consumo reali e i dati di progetto degli impianti tecnologici;
 - Scostamento rilevato tra le curve di consumo reali e i dati di progetto delle macchine maggiormente energivore;
 - Evidenza delle anomalie riscontrate e proposta di soluzioni di ottimizzazione;
 - Proposte di ottimizzazione dei sistemi di regolazioni dei principali impianti con interventi di tipo gestionale e con investimento;
 - Studio di fattibilità delle soluzioni tecniche individuate con evidenza di investimenti necessari e benefici ottenibili.

Alla conclusione delle attività è onere del Fornitore comunicare al Soggetto Aggiudicatore la **Data conclusione attività** e provvedere contestualmente alla consegna della documentazione definita precedentemente. Tutte le attività deve essere concluse entro i termini indicati nel catalogo del Fornitore (Tempo di Consegna) e comunque non superiori a 30 (trenta) giorni lavorativi decorrenti dalla Data avvio attività.

7.8 CATALOGO delle Forniture di “SERVIZI DI BILL AUDIT”

7.8.1 *Caratteristiche generali*

La riduzione dei costi energetici non si raggiunge esclusivamente attraverso la riduzione dei consumi, ma anche tramite una serie di azioni inerenti l'aspetto contrattuale e l'analisi della fatturazione delle forniture energetiche. Una di queste azioni (*Bill Audit*), semplice ed efficace, consiste nel controllo approfondito e sistematico delle fatture. Tale controllo viene spesso effettuato attraverso un modello in grado di acquisire le fatture (fino all'ordine delle migliaia).

Il servizio di Bill Audit, a seguito dell'acquisizione e tabulazione delle fatture, prevede oltre ad un'analisi dei consumi e dei costi unitari, anche un'analisi complessiva volta:

- ad aumentare la consapevolezza dell'utente sui principali *driver* dei contratti delle utility energetiche;
- a consentire la pianificazione delle eventuali azioni di rivalsa nei riguardi del Venditore;
- a rinegoziare i proprio contratti di approvvigionamento.

7.8.2 Requisiti di rispondenza a norme, leggi, regolamenti

Il servizio previsto nel presente capitolato tecnico è finalizzato a far conoscere all'Amministrazione l'entità e la profilazione del proprio consumo di energia elettrica e gas naturale, nonché l'effettivo costo nel tempo. L'attività è svolta sulla base dell'analisi dei documenti fiscali (bollette, fatture ecc.) e NON prevede strumenti, apparati e sistemi di misura diretta del consumo (né al contatore né per singola).

Le analisi condotte oltre a mettere in risalto l'eventuale differenza tra consumi/costi effettivi e fatturati, sono anche il punto di partenza di possibili interventi di efficienza energetica finalizzati a contenere i consumi.

Il Servizio di Bill Audit comprende le seguenti macroattività:

- Analisi del prezzo fatturato dal fornitore rispetto al contratto;
- Verifica dell'entità delle singole componenti del prezzo unitario;
- Esame della congruità delle imposte rispetto alla normativa vigente.

Il Fornitore inoltre dovrà garantire la conformità dei Servizi oggetto di abilitazione alle normative indicate nei paragrafi relativi alle caratteristiche specifiche del Metaprodotto.

L'Amministrazione deve inviare al Fornitore tutta la documentazione utile al fine di garantire una corretta esecuzione del Bill Audit.

La suddetta documentazione è esplicitata nel successivo par. 5.4.3.1 "Raccolta Dati Di Fatturazione".

7.8.3 Prodotto: CPV 71314200-4, 71314300-5– Bill Audit Base

Per Bill Audit si intende un servizio di controllo delle fatture relative alla fornitura di energia elettrica e/o di gas naturale – in entrambi i casi solamente per le utenze connesse a reti di distribuzione (non isolate) – con l'intento di

verificare la corretta applicazione dei costi energetici, sia per la parte negoziabile della fornitura (d’ora in poi Quota Energia), sia per la parte inerente gli Oneri di Sistema. L’analisi è volta a verificare l’eventuale presenza di errori nei costi addebitati.

Oggetto dell’analisi è la spesa complessiva sostenuta dall’Amministrazione - rispetto a quanto pattuito nel contratto - verificando nel dettaglio di ogni singola componente la correttezza dei corrispettivi pagati. Al termine dell’analisi il Fornitore è tenuto ad emettere un report ed una relazione contenenti i risultati delle attività effettuate.

Per l’iniziativa in oggetto si precisa che il servizio di Bill Audit può essere richiesto (ed effettuato), esclusivamente:

- per fatture scadute (ovvero il cui termine di pagamento sia decorso) da almeno 90/120 giorni. Si ricorda che per la maggior parte delle forniture, con PA controparte, il termine della scadenza decorre dalla data di ricezione della fattura (inviata anche tramite SDI - fatturazione elettronica - o a mezzo PEC);
- per fatture emesse da fornitori “ancora in attività”; ovvero che abbiamo cambiato denominazione/ragione sociale mantenendo inalterata la Partita Iva; ovvero che siano stati oggetto di operazioni societarie con conseguente assunzione delle relative responsabilità da parte del soggetto subentrante;
- in modalità Ordine Diretto, solo per analisi riferite ad un numero massimo di utenze (POD per energia elettrica, PdC/PdR per gas naturale) pari a 250 unità.

Il Fornitore può pubblicare tale prodotto con la denominazione commerciale obbligatoria “Bill Audit Base”, caratterizzando e dettagliando la propria offerta secondo le specifiche di seguito indicate.

Qualora l’Amministrazione volesse indagare un numero di utenze superiore a 250, può acquistare il Bill Audit Base effettuando una RDO.

Il Fornitore, in risposta alla suddetta RDO, offrirà un servizio di Bill Audit rispondente ai requisiti minimi previsti nel presente Capitolato Tecnico.

7.8.3.1 BILL AUDIT BASE- SCHEDA TECNICA DI SERVIZIO

Nome Attributo	Obbligatorio	Commenti
Tipologia fornitura	SI	Energia Elettrica, Gas Naturale, Energia Elettrica e Gas Naturale
Formato fattura	SI	Cartacea; .pdf; elettronica; .xls (Report)
Numero di utenze energia elettrica (PoD)	SI	<=250
Numero di utenze gas naturale (PdC/PdR)	SI	<=250
Ampiezza del periodo di controllo	SI	12 mesi consecutivi, 24 mesi consecutivi, 36 mesi consecutivi

7.8.3.2 BILL AUDIT BASE - LEGENDA DEGLI ATTRIBUTI

Tipologia di fornitura: indicare la tipologia di fornitura per la quale si vuole effettuare il controllo delle fatture, utilizzando i valori proposti nella tendina;

Formato fattura: indicare il tipo di formato con il quale vengono inviate le fatture energetiche al Fornitore, utilizzando i valori proposti nella tendina;

Numero di utenze energia elettrica (PoD): indicare il numero di utenze relative alla fornitura di energia elettrica per le quali si richiede l'analisi. Tale valore non deve essere superiore a 250. Valorizzare con "0" (zero) nel caso in cui, in corrispondenza dell'attributo "Tipologia di fornitura", sia stato scelto il valore "Gas Naturale";

Numero di utenze gas naturale (PdC/PdR): indicare il numero di utenze relative alla fornitura di gas naturale per le quali si richiede l'analisi. Tale valore non deve essere superiore a 250. Valorizzare con "0" (zero) solamente nel caso in cui, in corrispondenza dell'attributo "Tipologia di fornitura", sia stato scelto il valore "Energia elettrica".

Ampiezza del periodo di controllo: indicare il periodo di erogazione/fatturazione per il quale si richiede il controllo delle fatture, utilizzando i valori proposti nella tendina. Resta inteso che saranno oggetto dell'analisi tutte le fatture emesse nell'arco temporale selezionato.

7.8.4 Prodotto: CPV 71314200-4, 71314300-5 – Bill Audit completo di rivalsa

Per Bill Audit completo di rivalsa si intende un servizio composto dalla stessa analisi prevista per il Bill Audit Base al quale, in caso di evidenze di anomalie, il Fornitore aggiunge l'attività di intervento presso il Venditore al fine di recuperare l'importo indebitamente fatturato.

In questo caso l'Amministrazione riconoscerà al Fornitore, oltre all'importo relativo al servizio Base, anche la % indicata a catalogo per l'attività di rivalsa.

Anche per il prodotto in oggetto valgono le stesse limitazioni di richiesta previste al paragrafo 5.4.2 ivi compresa la numerosità massima di utenze da analizzare in modalità Ordine Diretto.

Il Fornitore può pubblicare tale prodotto con la denominazione commerciale obbligatoria "Bill Audit completo di rivalsa", caratterizzando e dettagliando la propria offerta secondo le specifiche di seguito indicate.

Qualora l'Amministrazione volesse indagare un numero di utenze superiore a 250, può acquistare il Bill Audit completo di rivalsa effettuando una RDO.

Il Fornitore, in risposta alla suddetta RDO, offrirà un servizio di Bill Audit rispondente ai requisiti minimi previsti nel presente Capitolato Tecnico.

7.8.4.1 BILL AUDIT COMPLETO DI RIVALSA- SCHEDA TECNICA DI SERVIZIO

Nome Attributo	Obbligatorio	Commenti
Tipologia fornitura	SI	Energia Elettrica; Gas Naturale; Energia Elettrica e Gas Naturale
Formato fattura	SI	Cartacea; .pdf; elettronica; .xls (Report)
Numero di utenze energia elettrica (PoD)	SI	<=250
Numero di utenze gas naturale (PdC/PdR)	SI	<=250

Consumi medi unitari di energia elettrica	SI	0; >= 20.000 kWh/ PoD
Consumi medi unitari di gas naturale	SI	0; >= 10.000 smc/PdR
Ampiezza del periodo di controllo	SI	12 mesi consecutivi; 24 mesi consecutivi; 36 mesi consecutivi
% su importo recuperato	SI	% (massimo 50%)

7.8.4.2 BILL AUDIT COMPLETO DI RIVALSA - LEGENDA DEGLI ATTRIBUTI

Tipologia di fornitura: indicare la tipologia di fornitura per la quale si vuole effettuare il controllo delle fatture, utilizzando i valori proposti nella tendina.

Formato fattura: indicare il tipo di formato con il quale vengono inviate le fatture energetiche al Fornitore, utilizzando i valori proposti nella tendina.

Numero di utenze energia elettrica (PoD): indicare il numero di utenze relative alla fornitura di energia elettrica per le quali si richiede l'analisi. Tale valore non deve essere superiore a 250. Valorizzare con "0" (zero) nel caso in cui, in corrispondenza dell'attributo "Tipologia di fornitura", sia stato scelto il valore "Gas Naturale".

Numero di utenze gas naturale (PdC/PdR): indicare il numero di utenze relative alla fornitura di gas naturale per le quali si richiede l'analisi. Tale valore non deve essere superiore a 250. Valorizzare con "0" (zero) solamente nel caso in cui, in corrispondenza dell'attributo "Tipologia di fornitura", sia stato scelto il valore "Energia elettrica".

Consumi unitari energia elettrica: *range* del consumo medio per utenza di energia elettrica dato dal rapporto tra l'energia complessivamente consumata dai punti di prelievo oggetto dell'analisi ed il relativo numero di PoD. Indicare il suddetto valore utilizzando i valori proposti nella tendina. Valorizzare con "0" (zero) nel caso in cui, in corrispondenza dell'attributo "Tipologia di fornitura", sia stato scelto il valore "Gas Naturale". Per medie inferiori a 20.000 kWh/POD è possibile effettuare una RdO.

Consumi unitari gas naturale: *range* del consumo medio per utenza di gas naturale dato dal rapporto tra l'energia complessivamente consumata dai punti di prelievo oggetto dell'analisi ed il relativo numero di PdC/PdR. Indicare il suddetto valore utilizzando i valori proposti nella tendina. Valorizzare con "0" (zero) nel caso in cui, in corrispondenza dell'attributo "Tipologia di fornitura", sia stato scelto il valore "Energia Elettrica". Per medie inferiori a 10.000 smc/PdR è possibile effettuare una RdO.

Ampiezza del periodo di controllo: indicare il periodo di erogazione/fatturazione per il quale si richiede il controllo delle fatture, utilizzando i valori proposti nella tendina. Resta inteso che saranno oggetto dell'analisi tutte le fatture emesse nell'arco temporale selezionato.

% su importo recuperato: indicare la % che il Fornitore intende trattenere qualora recuperasse presso il Venditore un eventuale importo indebitamente pagato dall'Amministrazione. La percentuale massima di rivalsa è pari al 50% degli importi, a qualsiasi titolo recuperati dal Fornitore.

7.9 Elenco attività

L'Elenco Attività contiene l'elenco delle attività minime che dovranno essere svolte dal Fornitore. Qualsiasi ulteriore attività non prevista nell'Elenco Attività necessaria a garantire la corretta fornitura del servizio ed il rispetto della normativa vigente, è comunque da ritenersi compresa nel prezzo indicato dal Fornitore.

Resta inteso che l'elenco (minimo) seguente è integrabile a piacimento del Fornitore con ulteriori attività ritenute utili dal medesimo nella realizzazione dell'analisi in oggetto.

Per quanto concerne il "Bill Audit Base" l'elenco attività è il seguente:

- 1) *Raccolta dati di fatturazione*, così come descritto al successivo paragrafo 5.4.4.1;
- 2) *Emissione report*, così come descritto al successivo paragrafo 5.4.4.2;
- 3) *Relazione di Bill Audit*, così come descritto al successivo paragrafo 5.4.4.3.

Per quanto concerne il "Bill Audit completo di rivalsa" l'elenco attività è il seguente:

- 1) *Raccolta dati di fatturazione*, così come descritto al successivo paragrafo 5.4.4.1;
- 2) *Emissione report*, così come descritto al successivo paragrafo 5.4.4.2;
- 3) *Relazione di Bill Audit*, così come descritto al successivo paragrafo 5.4.4.3;
- 4) *Azioni verso il venditore*, così come descritto al successivo paragrafo 5.4.4.4.

7.9.1 Raccolta dati di fatturazione

Dopo l'accettazione dell'ordinativo di fornitura (**Data di attivazione**), il Soggetto Aggiudicatore fornisce al Fornitore:

1. il/i contratto/i di fornitura completi (ovvero corredati da tutta la documentazione ed i relativi allegati, sono esclusi da tale adempimento unicamente le somministrazioni effettuate in regime di maggior tutela e o servizio di salvaguardia);
2. tutte le fatture comprensive di tutti gli elementi che le compongono e di tutte le informazioni in esse racchiuse, nel formato selezionato (nel caso di fatturazione cartacea di tutte le pagine eventualmente fronte retro che compongono il documento fiscale), emesse durante il periodo di controllo scelto dall'amministrazione (12, 24 o 36 mesi). L'Amministrazione, qualora disponibili, a corredo della documentazione di cui sopra dovrà inviare gli eventuali report ed analisi disponibili per il periodo in esame.

I dati, una volta ricevuti (**Data di Ricezione Documentazione**), saranno quindi utilizzati dal Fornitore che eseguirà una serie di attività necessarie al corretto svolgimento del servizio di Bill Audit.

Si precisa che il periodo oggetto dell'analisi riguarderà esclusivamente 12, 24 o 36 mesi consecutivi, i cui dati saranno ricompresi nelle fatture oggetto della raccolta. Non saranno pertanto oggetto di analisi periodi precedenti o successivi al periodo consecutivo identificato dal Fornitore (e confermato dall'Amministrazione).

7.9.2 Emissione Report

Dopo aver elaborato i dati il Fornitore è obbligato a rilasciare un report contenente i risultati delle attività effettuate. Le attività che il Fornitore è obbligato ad eseguire sono:

- analisi del prezzo fatturato dal fornitore, relativo alla quota energia, rispetto a quanto riportato nel contratto;
- verifica dell'entità dei corrispettivi del dispacciamento, dei corrispettivi di rete, degli oneri generali di sistema (per energia elettrica);

- verifica dell'entità dei corrispettivi di trasporto, di distribuzione, di misura, (per gas naturale);
- esame della congruità delle imposte rispetto alla normativa vigente e al competente regime fiscale.

In particolare il report deve contenere per ogni mese di fornitura:

- il consumo (kWh per energia elettrica, smc per gas naturale) e la relativa spesa energetica, espressa in Euro, elaborata e fatturata;
- i corrispettivi, espressi in Euro, delle voci di dettaglio della fattura (quota energia, distribuzione, imposte, etc.) elaborati e fatturati;
- eventuali scostamenti tra i costi fatturati dal Venditore e quelli elaborati;
- la differenza, espressa in Euro, tra la spesa energetica effettiva e la spesa energetica in caso di utilizzo della Convenzione di riferimento (analisi Benchmark).

Il report deve essere prodotto e consegnato al Soggetto Aggiudicatore entro i termini indicati nel catalogo del Fornitore (Tempo di Consegna) e comunque entro **40 (quaranta) giorni lavorativi** decorrenti dalla **Data di Ricezione Documentazione**.

7.9.3 Relazione di Bill Audit

Il servizio di Bill Audit si perfeziona con la consegna, da parte del Fornitore, di una relazione che oltre a descrivere le attività svolte e la metodologia utilizzata, riporta le anomalie rilevate, indicando, per ogni problematica le opportune azioni da intraprendere e l'eventuale riferimento normativo.

Per le utenze elettriche, il Fornitore, inoltre, è tenuto ad indicare nella relazione l'eventuale applicazione in fattura di corrispettivi/penali per energia reattiva (penali per basso Fattore di Potenza, $\cos\phi < 0,95$) e per Corrispettivo Tariffario Specifico (CTS).

Il Fornitore, inoltre, all'interno della relazione dovrà evidenziare i casi in cui il Venditore abbia fatturato corrispettivi relativi a consumi stimati e mai conguagliati a consuntivo nel periodo oggetto dell'analisi.

In caso di presenza di anomalie, il Fornitore è tenuto a rilevare la componente di costo non congruente indicando anche il totale dell'importo impropriamente addebitato all'Amministrazione.

Inoltre dovrà essere presente una breve descrizione degli andamenti delle varie componenti di costo, delle tariffe e - per i prodotti indicizzati - dei *sottostanti* della quota energia il tutto possibilmente accompagnato da grafici.

La relazione deve essere prodotta contestualmente al report e quindi consegnata al Soggetto Aggiudicatore entro i termini indicati nel catalogo del Fornitore (Tempo di Consegna) e comunque entro 40 (quaranta) giorni lavorativi decorrenti dalla **Data di ricezione della documentazione**.

Alla conclusione di queste attività il Fornitore provvede alla consegna degli elaborati previsti al Soggetto Aggiudicatore, e ufficializza la **Data di conclusione attività**.

7.9.4 Azioni verso il venditore

Nel Bill Audit, qualora il *report* dia evidenza di anomalie, il Fornitore è tenuto ad intervenire presso il Venditore al fine di far recuperare all'Amministrazione l'importo indebitamente pagato. L'azione terminerà con la conferma dell'errore da parte del Venditore con l'emissione di una nota di credito o di conguaglio dell'importo erroneamente addebitato.

Si ricorda tale attività è prevista solo per il servizio Bill Audit completo di rivalsa e che nel caso in cui il Fornitore intervenga nei confronti del Venditore, l'Amministrazione, oltre all'importo relativo al servizio "base", dovrà riconoscere al Fornitore anche la %, indicata a catalogo dal Fornitore stesso, sull'eventuale importo a qualsiasi titolo recuperato.

8. VERIFICHE DELLE PRESTAZIONI EROGATE

La Consip si riserva il diritto di effettuare, **a campione**, eventuali verifiche di conformità e corrispondenza con le caratteristiche e le funzionalità dichiarate in sede di presentazione della Domanda di Abilitazione.

L'attività di controllo è lo strumento a disposizione del Soggetto Aggiudicatore per verificare l'efficacia del servizio in termini di qualità resa e per accertare la regolarità e la puntualità nell'esecuzione delle prestazioni.

Durante la predisposizione e/o l'erogazione dei Servizi, il Soggetto Aggiudicatore si riserva la facoltà di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, a verifiche sulla loro efficacia in termini di qualità resa e di rispetto delle clausole contrattuali, nonché a controlli volti a verificare la piena e corretta esecuzione del presente contratto. Il Fornitore si impegna, altresì, a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

L'esito positivo dei controlli non esonera il Fornitore da eventuali responsabilità derivanti da difetti, imperfezioni e difformità nell'esecuzione del Servizio non facilmente riconoscibili o che comunque non fossero emersi all'atto dei controlli sopra citati.

9. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

9.1 Termini di esecuzione del servizio

Il Fornitore è tenuto ad indicare – nel campo "Tempo di Avvio attività" relativo a ciascun prodotto – il termine entro il quale s'impegna ad avviare le attività.

Per i Beni, l'esplicitazione del Tempo di Consegna è a discrezione del Fornitore, a patto che sia non superiore al tetto massimo di **15 (quindici)** giorni lavorativi.

I servizi dovranno essere erogati entro e non oltre il relativo termine previsto dal Contratto, che è da ritenersi termine essenziale a favore del Punto Ordinante per l'esecuzione del Contratto medesimo.

Tale termine inizierà a decorrere dal giorno lavorativo successivo alla conclusione del Contratto. Salvo diverso accordo tra le parti, l'erogazione dovrà essere effettuata tra le ore 9.00 e le ore 14.00, dal lunedì al venerdì, festivi esclusi.

Tale termine di Avvio attività viene prorogato di 15 (quindici) giorni solari per ordinativi di fornitura emessi o in consegna nei periodi:

- nel mese di agosto;
- dal 20 dicembre al 6 gennaio.

Per quanto concerne le condizioni e le modalità di fornitura si rinvia in ogni caso al contenuto dell'Allegato "Condizioni Generali di Contratto" e delle eventuali Condizioni Particolari di Contratto, in caso di RDO.

10. PREZZI

Il Fornitore deve indicare nel Catalogo elettronico il prezzo del Servizio, così come specificato nel presente Capitolato Tecnico.

Tutti i prezzi indicati si intendono IVA esclusa e sono inclusivi di spese, imposte, tasse e oneri.

Tutti i prezzi indicati si intendono **IVA esclusa** e sono inclusivi di imposte, tasse e oneri.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 i Responsabili del Procedimento per l'attività di gestione del catalogo (verifica conformità al Capitolato Tecnico e laddove necessario cancellazione del catalogo) del singolo fornitore abilitato sono Barbara Ricci, Daniela Vangelista e Alessandra Di Maria.

Resta ferma la competenza di ciascun Soggetto Aggiudicatore contraente in ordine alla necessità di nominare il responsabile del procedimento e l'eventuale direttore dell'esecuzione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 31 e 101 del D.Lgs. n. 50/2016e s.m.i. e, relativamente a ciascuna procedura di acquisto svolta nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e al relativo contratto di fornitura.